

# GUIDA DELLO STUDENTE A.A. 2014-2015

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

## Direzione

Via Suppa, 9 - 70122 Bari

*Direttore:* prof. Ennio Triggiani

e-mail: [direzione.scienzepolitiche@uniba.it](mailto:direzione.scienzepolitiche@uniba.it)

e-mail certificata: [direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it](mailto:direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it)

(personale: [ennio.triggiani@uniba.it](mailto:ennio.triggiani@uniba.it))

-%-%-%-%

## Consiglio di interclasse

*Coordinatore:* prof. Daniele Petrosino

e-mail: [didattica.scienzepolitiche@uniba.it](mailto:didattica.scienzepolitiche@uniba.it)

(personale: [daniele.petrosino@uniba.it](mailto:daniele.petrosino@uniba.it))

-%-%-%-%

## Area Amministrativa

Piazza Cesare Battisti, 1 - 70122 Bari

*Segretario Amministrativo:* Dott. Vito Buono

e-mail: [vito.buono@uniba.it](mailto:vito.buono@uniba.it); [direzione.scienzepolitiche@uniba.it](mailto:direzione.scienzepolitiche@uniba.it)

tel. 080 571 7253; fax 080 571 7272

-%-%-%-%

## Area Didattica

Via Suppa, 9 - 70122 Bari

*Capoarea:* Dott.ssa Maria Dolores De Finis

e-mail: [mariadolores.definis@uniba.it](mailto:mariadolores.definis@uniba.it); [didattica.scienzepolitiche@uniba.it](mailto:didattica.scienzepolitiche@uniba.it)

tel. 080/571.7809; 080 571 7802; 080 571 7709 fax 080.571 7722

-%-%-%-%

## Area Ricerca

Piazza Cesare Battisti, 1 - 70122 Bari

*Capoarea:* Dott. Vito Buono

e-mail: [vito.buono@uniba.it](mailto:vito.buono@uniba.it)

tel. 080 571 7253; fax 080 571 7272; 080571757

**Area Servizi di sostegno agli Studenti  
(Orientamento, Tirocini, Stage, Tutorato, Erasmus)**

Via Suppa, 9 - 70122 Bari

**Capoarea:** Dott.ssa Maria Dolores De Finis

e-mail: [mariadolores.definis@uniba.it](mailto:mariadolores.definis@uniba.it); [didattica.scienzepolitiche@uniba.it](mailto:didattica.scienzepolitiche@uniba.it)

tel. 080 571 7704; 080 571 7744 fax 080.571 7722

*Orientamento - Referente prof.ssa Anna Paterno - tel. 080/571 7547 [anna.paterno@uniba.it](mailto:anna.paterno@uniba.it)*

*Tutorato - Referente prof.ssa Armida Salvati - tel. 080/571 8030 [armida.salvati@uniba.it](mailto:armida.salvati@uniba.it)*

*Erasmus - Referente prof.ssa Valeria Di Comite - Tel. 080/5717776 [valeria.dicomite@uniba.it](mailto:valeria.dicomite@uniba.it)*

-%-%-%-%

**Segreteria studenti**

Palazzo Ateneo ingresso di Via Nicolai, I piano

P.zza Umberto I, n.1 - 70121 Bari

**Responsabile:** Sig.ra Maria Esposito

e-mail: [maria.esposito@uniba.it](mailto:maria.esposito@uniba.it)

tel. +39 080/571 4321 – 080 571 4358 – 080 571 4247 – 080 571 4384

fax: +39 080 571 4896

-%-%-%-%

**L'Offerta Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche** dell'Università degli Studi di Bari, per l'a.a. 2014-15, si articola nei seguenti Corsi di laurea di I livello e II livello in conformità al DM n. 270/04:

**Corsi di laurea di I livello**

- [L-16 Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata \(SAPP\)](#)
- [L-36 Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei \(SPRISE\)](#)
- [L-39 Scienze del Servizio Sociale \(SSS\)](#)

**Corsi di laurea di II livello**

- [LM-52 Relazioni Internazionali \(RI\)](#)
- [LM-63 Scienze delle Amministrazioni \(SA\)](#)
- [LM-87 Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale \(PPIS\)](#)

## Presentazione

### **Una formazione di qualità per i professionisti dell'assistenza sociale e per i componenti delle future classi dirigenti del Mezzogiorno.**

Se l'anno accademico (a.a.) 2012-13 era stato denso di importanti cambiamenti istituzionali, attuativi della riforma del Ministro Gelmini – sono state disciolte le vecchie Facoltà, alle quali facevano capo i corsi di studio attivati presso le Università, e questi ultimi sono stati incardinati sui nuovi Dipartimenti, costituiti a loro volta in sostituzione di quelli esistenti, per far fronte alle esigenze didattiche e di ricerca – l'a.a. 2013-4 ha visto il primo consolidamento di essa, e lo sviluppo di alcuni importanti snodi correlati al nuovo sistema nazionale di valutazione della didattica e della ricerca.

Il nuovo Dipartimento di Scienze Politiche, avendo raccolto l'eredità della omonima Facoltà, ha accolto nel proprio seno i docenti ad essa afferenti, tipicamente provenienti da aree disciplinari assai diversificate, per lo svolgimento delle attività sia didattiche che di ricerca. Si è pertanto sviluppata una proficua collaborazione sull'uno e sull'altro fronte, che si è tradotta in particolare in migliori connessioni interdisciplinari nell'esperienza didattica relativa ai vari corsi erogati.

Tale processo appare destinato a migliorare ulteriormente nell'a.a. 2014-5, in cui prenderà l'avvio una nuova offerta programmata, la cui progettazione è stata sviluppata proprio tenendo presente l'evoluzione della domanda formativa in connessione con gli sviluppi del mercato del lavoro locale e nazionale.

In effetti, i Corsi di Scienze Politiche sono stati tradizionalmente concepiti nell'Università di Bari per assicurare agli studenti una formazione volta ad analizzare, comprendere e spiegare i meccanismi della vita politica e della società. In tale prospettiva, essi sono stati progettati sin dall'origine con taglio interdisciplinare, con insegnamenti riconducibili ad aree scientifiche estremamente diversificate: l'economica, la giuridica, la linguistica, la politologica, la sociologica, la statistica e la demografica.

A Bari è stato possibile perseguire con successo questo obiettivo grazie alla storica compresenza di scuole di studiosi operanti nelle predette aree scientifiche, che sin dagli anni '70 hanno imparato a collaborare proficuamente tra loro, stimolati dalla spinta culturale impressa da grandi Maestri del tempo. Anche grazie a questa importante tradizione culturale gli studenti di Scienze Politiche di Bari hanno così da sempre potuto godere di Corsi che hanno permesso loro di acquisire conoscenze idonee a sviluppare elevate capacità di comprensione e valutazione critica dei fenomeni socio-economici e politico-istituzionali. La formazione acquisita ha assicurato loro una partecipazione attiva alla vita civile e politica, ed i diplomi rilasciati hanno garantito un'efficace ingresso nel mondo dell'impiego, anche se tale giudizio va oggi rapportato alla grave crisi occupazionale che affligge ormai da tempo il nostro Paese.

Con riferimento alla programmazione dei Corsi per l'a.a. 2014-5, l'impegno del nuovo Dipartimento di Scienze Politiche è stato quello di rafforzare l'utilizzo del metodo interdisciplinare, al fine di valorizzare la capacità di leggere, interpretare e trattare i complessi fenomeni politico-sociali della nostra contemporaneità; ma al tempo stesso si è cercato di rendere il percorso formativo più attento alle novità politiche, economiche, sociali e istituzionali prodottesi negli anni più recenti. Nel rispetto delle tabelle ministeriali, ma sfruttando ampiamente l'autonomia concessa alle singole Università, si è così promossa una revisione dei corsi esistenti, orientati sui tre versanti delle relazioni internazionali, delle scienze dell'amministrazione e dei servizi sociali, arricchendoli con materie tipiche di una formazione moderna e dinamica.

Quanto al primo versante (Corso di laurea triennale di Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei – SPRISE – e Corso di Laurea Magistrale di Relazioni internazionali – RI), si è mirato a rafforzare le

conoscenze in materia di internazionalizzazione delle relazioni statuali, di globalizzazione e multiculturalità, nonché quelle linguistiche, mirando a formare studenti pronti ad affrontare un mercato del lavoro – privato e pubblico – sempre più esigente nella richiesta di giovani di qualità da inserire non soltanto nelle carriere diplomatiche, ma anche, in generale, in attività private e pubbliche proiettate in una dimensione internazionale.

Sul secondo versante (Corso di laurea triennale di Scienze dell'Amministrazione Pubblica e Privata – SAPP – e Corso di laurea Magistrale in Scienze dell'Amministrazione – SA) si è cercato di irrobustire il bagaglio di conoscenze non solo giuridiche ma anche socio-organizzative e gestionali relative alle amministrazioni private e pubbliche, valorizzando finanche i profili etici ed ambientali necessari per una moderna ed efficace esperienza manageriale, oltretutto quelli linguistici. Pure in questo caso, l'obiettivo è quello di dar vita ad un'offerta formativa di tipo manageriale di elevata qualità, volta ad assicurare la creazione di potenziali figure dirigenziali idonee ad essere inserite con successo in un mondo del lavoro sempre più competitivo.

Infine, sul terzo versante (Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale – SSS – e Corso di laurea Magistrale Progettazione delle politiche di inclusione sociale – PPIS), oltre a promuoversi un maggiore dialogo con il mondo esperienziale collegato alla professione di assistente sociale, si è mirato ad approfondire la conoscenza degli studenti rispetto a materie rilevanti al fine di fronteggiare le esigenze di sostegno e protezione delle nuove forme di debolezza sociale emergenti dalla società in evoluzione.

Al fine di rendere ancora più effettivo l'intento innovativo perseguito con la nuova offerta formativa, sarà arricchita e perfezionata l'esperienza di iniziative seminariali di approfondimento delle tematiche oggetto di insegnamento, attuata in passato tramite i "Seminari di Scienze politiche". In tale prospettiva si cercherà di promuovere una partecipazione effettiva ed attiva di tutti gli studenti a tali iniziative, mediante la valorizzazione del loro rilievo ai fini della carriera di studi.

Dal punto di vista delle strutture destinate ad ospitare i corsi, con la nascita del Dipartimento è stato attivato un nuovo sito-web interattivo integrato nel sistema generale dell'Università di Bari, nel quale vengono raccolte con aggiornamento *just in time* tutte le informazioni necessarie per la partecipazione dello studente alla vita universitaria. Nelle Aule è stata, inoltre, progressivamente migliorata la qualità degli strumenti audiovisivi e sono stati rinnovati in parte i loro arredi.

Nell'anno accademico 2013-4 è stato, infine, messo a disposizione degli studenti un grande locale per ritrovarsi e godere delle pause di lavoro, mentre è in fase di completamento l'installazione di due piccoli laboratori linguistici, funzionali ad una didattica linguistica avanzata per gli studenti delle Lauree Magistrali (SA e RI) e di una sala per l'utilizzo di strumenti informatici. E' in programma infine il miglioramento dei collegamenti *wi-fi* nella maggior parte dei locali del predetto stabile, ed ancora il recupero di spazi in cui istituire ulteriori posti-studio.

Tutto questo sforzo anche di tipo economico sarà auspicabilmente in grado di assicurare una più gradevole frequentazione dei locali del Dipartimento da parte degli studenti, accrescendo le occasioni sia per una migliore organizzazione del loro studio sia per una più intensa socializzazione di qualità.

Buon lavoro dunque a tutti i nostri vecchi e nuovi studenti.

## Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata (SAPP L-16) a.a. 2014/2015

### Regolamento didattico

---

<b>Classe</b>	<b>L – 16</b>
---------------	---------------

---

<b>Tipologia di corso</b>	Laurea di durata triennale
---------------------------	----------------------------

---

<b>Nome del CORSO</b>	<b>Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata</b>
-----------------------	---

---

<b>Nome del CORSO IN INGLESE</b>	Science of Public and Private Administration
----------------------------------	--

---

<b>Il Corso di studio in breve</b>	<p>Il corso di laurea triennale in Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata è caratterizzato da un primo anno comune al corso di laurea triennale in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi europei. Ciò per consentire agli studenti che si iscrivono ai corsi di studio del Dipartimento una solida e comune preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici, al fine di consentire la scelta per il corso di laurea magistrale, con una maggiore consapevolezza.</p> <p>In particolare, tale corso di laurea è finalizzato alla formazione di una figura professionale in grado di operare all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni private, in virtù delle competenze multidisciplinari acquisite.</p>
------------------------------------	--

---

<b>Requisiti di ammissione (modalità di accesso al corso)</b>	<p>Oltre ad un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura).</p>
---	---

A tal fine è previsto l'accertamento del possesso di tali conoscenze attraverso un test di ingresso di autovalutazione (due tornate annuali),

non ostacolante l'iscrizione al corso.

La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. I quesiti vertono sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base e lingua inglese.

La prova, della durata di 1 ora, risulta superata se risultano corrette almeno 19 risposte e in ogni caso la metà più una delle risposte per ogni ambito tematico (5 per cultura generale, 5 per lingua italiana, 5 per logica e matematica e 4 per lingua inglese); risulterà superata parzialmente (ossia solo nel corrispondente ambito telematico) se risulteranno corrette almeno la metà più una delle risposte (5 per cultura generale, 5 per lingua italiana, 5 per logica e matematica e 4 per lingua inglese).

Gli studenti che non partecipano al test o che non lo superano totalmente o parzialmente acquisiscono un debito formativo che hanno l'obbligo di colmare secondo la seguente modalità:

il Consiglio nomina annualmente tre docenti del 1° anno per ciascun corso di laurea ai quali è affidato il compito di elaborare un pacchetto di temi inerenti ciascuna delle aree disciplinari su cui si è svolto il test di autovalutazione. Tali temi vengono assegnati agli studenti in debito a seconda della/e disciplina/e su cui hanno manifestato le lacune.

L'assolvimento del debito prevede il rilascio da parte del docente referente di una certificazione.

Il mancato assolvimento del/i debito/i formativo/i impedisce di sostenere gli esami del 2° anno.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) hanno superato, anche presso altre Università italiane, la prova d'ingresso a Corsi di studi delle stesse classi di laurea o che abbiano sostenuto almeno due esami congruenti con il percorso di studi scelto;
- b) sono già in possesso di un diploma di laurea;
- c) hanno conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100.

---

**Riconoscimento attività pregresse o di crediti formativi**

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano degli studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente

alla medesima classe (L-16), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

**Massimo numeri dei crediti riconoscibili ( ai sensi della legge n. 240/2010, art. 14)**

Il Corso di studi può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

**Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali**

Non si presentano piani di studio individuali

---

**Organizzazione delle attività didattiche**

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, previsti nei corsi di laurea triennale, hanno durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di Stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative;

per altre attività con

- partecipazione a seminari e convegni,
- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero.

## Calendario didattico

In linea di massima le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la seconda settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane destinate.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio presumibilmente la prima settimana di marzo e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane dedicate.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

## Verifiche dell'apprendimento

**La verifica del profitto** avviene attraverso prove di esame orale che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è di 8 più un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.

I periodi previsti sono:

gennaio/febbraio;

giugno/settembre;

ottobre (destinato ai fuori corso);

dicembre.

## Prova finale e conseguimento titolo

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un breve elaborato (max 30 cartelle) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri. Almeno un membro

della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore di Dipartimento, dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, ove presenti, oppure dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato e relaziona in Commissione d'esame. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

Il valore della prova finale è di CFU 6.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, ottobre e novembre.

---

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Operatore delle scienze gestionali**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Tale figura opera con l'obiettivo di utilizzare le conoscenze esistenti in materia di gestione e controllo delle attività organizzative nelle imprese private e nella Pubblica Amministrazione. Inoltre si occupa di organizzazione del lavoro e di gestione del personale. Individua strategie di approvvigionamento e di commercializzazione di beni e servizi. Provvede ad identificare strumenti di comunicazione e rappresentazione esterna ed interna dell'immagine dell'impresa o della organizzazione pubblica.

**competenze associate alla funzione:**

Analisi delle politiche pubbliche  
Economia applicata e politica economica  
Modelli e tecniche organizzative  
Diritto pubblico, privato, del lavoro e relazioni industriali  
Modelli di burocrazia e di impresa

**sbocchi professionali:**

Amministrazioni pubbliche centrali  
Amministrazioni pubbliche locali  
Associazioni sindacali  
Organizzazioni del terzo settore  
Strutture di formazione  
Imprese private  
Enti di ricerca

## **Operatore delle scienze economiche**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Tale figura professionale conduce ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia. Analizza la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni per migliorare le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico.

### **competenze associate alla funzione:**

Micro e macro economia  
Politica economica  
Economia applicata  
Statistica e demografia  
Rapporto tra politica e mercato  
Modelli e tecniche organizzative

### **sbocchi professionali:**

Amministrazioni pubbliche centrali  
Amministrazioni pubbliche locali  
Organizzazioni del terzo settore  
Imprese private  
Enti di ricerca

## **Esperto della progettazione formativa e curricolare**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Tale figura professionale coordina e progetta le attività didattiche e curricolari in centri di formazione o, direttamente, nelle imprese private e nelle organizzazioni pubbliche.

### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate a tale figura professionale sono la risultante dell'intero triennio di formazione universitaria.

### **sbocchi professionali:**

Enti di formazione  
Pubbliche amministrazioni  
Imprese private  
Organizzazioni del terzo settore  
Organizzazioni di formazione del consenso

## **Consigliere dell'orientamento**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Tale figura professionale valuta le capacità e le propensioni degli

individui, li informa sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assiste nell'individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo ed alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate a tale figura professionale sono la risultante dell'intero triennio di formazione universitaria.

**sbocchi professionali:**

Amministrazioni pubbliche centrali

Amministrazioni pubbliche locali

Associazioni sindacali

Organizzazioni del terzo settore

Strutture di formazione

Organismi privati

---

**Obiettivi formativi specifici del corso**

L'obiettivo del Corso consiste nella formazione di una figura professionale di tecnico dell'Amministrazione e dell'Organizzazione qualificata al fine di soddisfare le nuove esigenze sia delle amministrazioni pubbliche che degli enti privati.

**Autonomia di giudizio**

Il CdS intende fornire al laureato la capacità di giudicare consapevolmente l'efficienza, l'efficacia, la coerenza, la legittimità, la plausibilità e l'accettabilità sociale dei processi decisionali tipici delle organizzazioni e delle imprese pubbliche e private, avendo la capacità di distinguere tra le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura in nome e nell'interesse della quale si agisce ed il proprio personale sistema di valori.

Conseguentemente, al termine dei loro studi, i laureati devono aver acquisito la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio tanto da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sui temi che investono la sfera delle attività di governo, della pubblica amministrazione, delle organizzazioni private aventi come scopo il profitto e delle organizzazioni del terzo settore. A tale proposito, nel corso degli studi, viene dato il dovuto risalto al processo di formazione delle decisioni di interesse sia pubblico, che privato, nelle sue fasi: progettazione, scelta delle alternative possibili, deliberazione, applicazione; investendo cioè aspetti sia tecnici, sia politici, sia burocratici.

**Abilità comunicative**

I laureati che hanno frequentato il CdS, confrontandosi con vari ambiti, devono maturare competenze tali da consentir loro di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto tra società, istituzioni,

amministrazioni pubbliche e organizzazioni e imprese private. Le abilità comunicative conseguite dai laureati nel corso del triennio di studi dovranno metterli in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori di processi decisionali e il personale, sia, più ampiamente, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche del processo di elaborazione delle politiche pubbliche o private che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti e i cittadini, che di tali politiche sono i destinatari.

### Capacità di apprendimento

Il CdS fornisce ai laureati conoscenze metodologiche in differenti campi delle scienze sociali e pertanto li mette in condizione di acquisire autonomia nell'ulteriore apprendimento sia teorico che pratico. Tale risultato appare strettamente indispensabile sia per intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Laurea Magistrale, Master, Dottorato di ricerca), che per partecipare efficacemente al moderno mondo del lavoro. La padronanza degli strumenti di metodo, infatti, garantisce l'autonomia nello studio, ma garantisce anche l'efficacia del processo di learning by doing che caratterizza la crescita lavorativa e professionale di chi non prolunga in modo formale gli studi del triennio.

### Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

---

## **QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE–L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA – SAPP – A.A. 2014-15**

### PRIMO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
1	SECS-P/01 Economia politica <sup>(1)</sup> (corso comune con L-36 SPRISE)	8	BASE
2	SPS/07 - Sociologia generale <sup>(1)</sup>	8	CARATTERIZZANTE
3	SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
4	IUS/01 - Diritto privato <sup>(1)</sup>	8	BASE
5	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE

6	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese <sup>(2)</sup> - (corso comune con L-36 SPRISE)	8	BASE
7	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <sup>(1)</sup> - (corso comune con SPRISE L-36)	8	CARATTERIZZANTE

## SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
8	M-STO/04 - Storia contemporanea	8	BASE
9	IUS/ 13- Diritto internazionale	8	CARATTERIZZANTE
10	SPS/01 - Filosofia politica	12	CARATTERIZZANTE
11	IUS/07-Diritto del Lavoro <sup>(1)</sup> - <sup>(2)</sup> - moduli di: Diritto del lavoro CFU 8 e Lavoro Pubblico CFU 6	(8+6) 14	CARATTERIZZANTE
12	SECS-P/02 Politica Economica (corso comune con L-36 SPRISE)	8	BASE
13	IUS/12 Diritto Tributario o SECS-S/03 Contabilità nazionale	6	AFFINE
14	Disciplina a scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE

## TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
15	IUS/ 14 - Diritto dell'Unione Europea (corso comune con L -36 SPRISE)	8	BASE
16	L-LIN/04- Lingua e Traduzione- Lingua Francese <sup>(2)</sup> (corso comune con L-36 SPRISE )	8	BASE
17	IUS/10 Diritto Amministrativo	6	AFFINE
18	SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	8	CARATTERIZZANTE
19	IUS/07 Relazioni Industriali	8	AFFINE

20	SECS-P/06 – Economia Applicata (Corso comune con L-36 SPRISE)	8	CARATTERIZZANTE
21	Disciplina a scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE
22	Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro <sup>(4)</sup>	2	ALTRE
-	Prova Finale	6	ALTRE
	TOTALE CFU	180	

**NOTE:**

<sup>(1)</sup> **Propedeuticità:**

- a – il superamento dell’esame di Diritto Privato (IUS/01) deve precedere gli esami appartenenti al settore scientifico disciplinare IUS/07 Diritto del Lavoro;
- b – Il superamento dell’esame di Istituzioni di Diritto pubblico (IUS/09) deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/07-Diritto del lavoro; IUS/13-Diritto internazionale; IUS/12 Diritto tributario; SECS-S/03 Contabilità nazionale; IUS/14-Diritto dell’Unione europea; IUS/10-Diritto amministrativo;
- c – il superamento dell’esame di Economia politica (SECS-P/01) deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari SECS-P/02-Politica economica, SECS-S/03 Contabilità nazionale e SECS-P/06-Economia applicata;
- d – Il superamento dell’esame di Sociologia generale (SPS/07) deve precedere gli esami appartenenti al settore scientifico-disciplinare SPS/09-Sociologia del lavoro e delle organizzazioni;
- il superamento dell’ esame di Diritto del lavoro (IUS/07) deve precedere l’ esame di IUS/07-Relazioni industriali;

<sup>(2)</sup> **Insegnamenti annuali:**

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, hanno durata annuale.

<sup>(3)</sup> **“Disciplina a scelta dello studente”:**

I 12 crediti previsti per la **“Disciplina a scelta dello studente”**, distribuiti in 6 CFU rispettivamente al 2 e 3 anno di corso, possono essere conseguiti sostenendo esami di I livello previsti presso qualunque corso di studio dell’Ateneo; in particolare i medesimi crediti possono essere ottenuti anche seguendo i sottoelencati corsi specificatamente attivati per il Corso di Studio L-16:

Area giuridica	IUS/011 – Diritto delle religioni e cittadinanza multiculturale	CFU 6
Area statistica	SECS-S/04 - Demografia regionale	CFU 6
Area politologica	SPS/06 - Storia della guerra e delle Istituzioni Militari	CFU 6

Area storica	M-STO/04 - Storia dei partiti e dei movimenti politici	CFU 6
Area giuridica	IUS/20 Elementi di teoria generale del diritto	CFU 8
Area storica	M-STO/04 Storia dell'Italia Repubblicana	CFU 8
Area politologica	SPS/06 Storia della politica estera vaticana	CFU 8
Area economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	CFU 6
Area linguistica	L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola	CFU 6
Area linguistica	L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca	CFU 6
Area giuridica	IUS/12 Diritto tributario	CFU 6
Area statistica	SECS-S/03 Contabilità nazionale	CFU 6

**(4) “Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro”**

Nell’ambito del Corso di studio è prevista la possibilità di svolgere attività diverse dalle lezioni.

Dall'a.a. 2014-2015, il CdS in SAPP riserverà – ovviamente senza alcuna costrizione per lo studente – 2 CFU per attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea.

Il Corso di Studi ha regolamentato le tipologie ammissibili, le modalità di accertamento dell’attività svolta e la procedura di accreditamento.

Tutte le attività di seguito elencate necessitano del riconoscimento da parte del Corso di Studi, con indicazione del credito o frazione di credito attribuibile, previa certificazione ufficiale dell’attività svolta:

**1. Attività seminariale**

Ogni singola attività seminariale, partecipazione a convegni e corsi di vario genere fino a 8 ore comporta l’acquisizione di 0,25 CFU.

**2. Ulteriori conoscenze linguistiche**

Ulteriori conoscenze linguistiche sono prese in considerazione, nel limite massimo di 2 CFU, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (disponibile sul sito internet del MIUR).

**3. Abilità informatiche**

Previa domanda alla Segreteria studenti, possono essere riconosciute abilità informatiche nei limiti massimo di 2 CFU.

**4. Attività svolta all’estero nell’ambito del programma Socrates-Erasmus (o assimilabili)**

Tali attività, ivi compresi gli esami superati non trasformabili direttamente in esami previsti dal Corso di Studi, sono prese in considerazione nel limite massimo di 2 CFU.

#### 5. Attività presso soggetti pubblici e privati

Sono prese in considerazione conoscenze e abilità professionali certificate, nel limite massimo di 2 CFU.

#### 6. Servizio civile

Sono prese in considerazione attività relazionali acquisite nell'ambito del Servizio civile, nel limite massimo di 2 CFU.

#### 7. Viaggi studio all'estero

Viaggi studio all'estero, organizzati da un docente del CdS o del Dipartimento di Scienze Politiche e realizzati col patrocinio dell'Università, possono valere massimo 2 CFU con la certificazione del docente.

---

#### Studenti impegnati a tempo parziale e piano di studio

Per questo corso di laurea è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per il seguente percorso formativo articolato in 6 anni:

#### PRIMO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SECS-P/01 Economia politica - (corso comune con L-36 SPRISE)	8	BASE
IUS/01 - Diritto privato	8	BASE
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico - (corso comune con SPRISE L-36)	8	CARATTERIZZANTE

#### SECONDO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/07 - Sociologia generale	8	CARATTERIZZANTE
SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese - (corso comune con L-36 SPRISE)	8	BASE
--	---	------

### TERZO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
M-STO/04 - Storia contemporanea	8	BASE
IUS/ 13- Diritto internazionale	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/02 Politica Economica - (corso comune con L-36 SPRISE)	8	BASE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE

### QUARTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/01 - Filosofia politica	12	CARATTERIZZANTE
IUS/07–Diritto del Lavoro – moduli di: Diritto del lavoro CFU 8 e Lavoro Pubblico CFU 6	(8+6) 14	CARATTERIZZANTE
IUS/12 Diritto Tributario o SECS-S/03 Contabilità nazionale	6	AFFINE

### QUINTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/ 14 – Diritto dell'Unione Europea - (corso comune con L -36 SPRISE)	8	BASE
L-LIN/04- Lingua e Traduzione- Lingua Francese - (corso comune con L-36 SPRISE )	8	BASE
IUS/10 Diritto Amministrativo	6	AFFINE

SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	8	CARATTERIZZANTE
---	---	-----------------

SESTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/07 Relazioni Industriali	8	AFFINE
SECS-P/06 – Economia Applicata - (Corso comune con L-36 SPRISE)	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	ALTRE
Prova Finale	6	ALTRE
TOTALE CFU	180	

## Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (SPRISE L-36) a.a. 2014/2015

### Regolamento didattico

---

Dipartimento	Scienze Politiche
--------------	-------------------

---

Classe	L – 36
--------	--------

---

Tipologia di corso	Laurea di durata triennale
--------------------	----------------------------

---

Nome del CORSO	Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei
----------------	---

---

Nome del CORSO IN INGLESE	Political Sciences, International Relations and European Studies
---------------------------	--

---

### Il Corso di studio in breve

Il Corso di Studi in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (SPRISE) costituisce l'evoluzione del corso di laurea in Scienze Politiche preesistente alle riforme legislative, in una rinnovata offerta formativa che intende sintetizzare un modello didattico innovativo pur nella tradizione degli insegnamenti delle scienze politiche. Esso risponde alla necessità di creare profili professionali che abbiano dimestichezza con le dinamiche socio-politiche ed economiche caratterizzanti lo scenario internazionale ed europeo. Per questo

motivo, il Corso di Studi si caratterizza per una spiccata connotazione multidisciplinare, nella quale la prospettiva internazionalistica è solidamente presente.

Le diverse aree di apprendimento, indice della multidisciplinarietà, sono quella storica, politologica, sociologica, giuridica (con particolare riguardo al profilo internazionale e dell'Unione europea), linguistica, economica e statistico-demografica. I relativi insegnamenti intendono offrire agli studenti una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici.

Il Corso di Studi SPRISE è finalizzato a fornire conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari che costituiscano il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello) o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L'acquisizione e l'applicazione di conoscenze economiche, statistico-demografiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche, con un idoneo supporto linguistico, permette agli studenti di padroneggiare le linee caratterizzanti di una società "globale" in cui individui, Stati, organizzazioni internazionali, ONG e imprese si stanno riorganizzando – ciascuno a suo modo e alla luce delle proprie peculiarità – per affrontare a sfide importanti e non perdere nuove opportunità.

Per questi motivi, il Corso di Studi è naturalmente orientato alla preparazione di funzionari ed esperti in attività internazionali ed europee, destinati a svolgere attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale, attività di analisi economico-politica internazionale ed europea, attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani, attività di gestione dei processi di peace-keeping e peace-building nonché attività di promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero.

Dall'a.a. 2014-2015, il CdS in SPRISE riserva – ovviamente senza alcuna costrizione per lo studente – 2 CFU per attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea. Quanto alla prova finale (tesi di laurea), pur riducendosi il numero di crediti ad essa assegnato, si è deciso, tuttavia, di conservare un numero di crediti minimo (4 CFU) per verificare le capacità critiche dello studente a fine corso.

---

**Requisiti di ammissione  
(modalità di accesso al  
corso)**

Oltre ad un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura).

A tal fine è previsto l'accertamento del possesso di tali conoscenze attraverso un test di ingresso di autovalutazione (due tornate annuali), non ostacolante l'iscrizione al corso.

A tal fine è previsto l'accertamento del possesso di tali conoscenze attraverso un test di ingresso di autovalutazione (due tornate annuali), non ostacolante l'iscrizione al corso.

La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. I quesiti vertono sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base e lingua inglese.

La prova, della durata di 1 ora, risulta superata se risultano corrette almeno 19 risposte e in ogni caso la metà più una delle risposte per ogni ambito tematico (5 per cultura generale, 5 per lingua italiana, 5 per logica e matematica e 4 per lingua inglese); risulterà superata parzialmente (ossia solo nel corrispondente ambito telematico) se risulteranno corrette

almeno la metà più una delle risposte (5 per cultura generale, 5 per lingua italiana, 5 per logica e matematica e 4 per lingua inglese).

Gli studenti che non partecipano al test o che non lo superano totalmente o parzialmente acquisiscono un debito formativo che hanno l'obbligo di colmare secondo la seguente modalità:

il Consiglio nomina annualmente tre docenti del 1° anno per ciascun corso di laurea ai quali è affidato il compito di elaborare un pacchetto di temi inerenti ciascuna delle aree disciplinari su cui si è svolto il test di autovalutazione. Tali temi vengono assegnati agli studenti in debito a seconda della/e disciplina/e su cui hanno manifestato le lacune.

L'assolvimento del debito prevede il rilascio da parte del docente referente di una certificazione.

Il mancato assolvimento del/i debito/i formativo/i impedisce di sostenere gli esami del 2° anno.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) hanno superato, anche presso altre Università italiane, la prova d'ingresso a Corsi di studi delle stesse classi di laurea o che abbiano sostenuto almeno due esami congruenti con il percorso di studi scelto;
- b) sono già in possesso di un diploma di laurea;
- c) hanno conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100.

---

**Riconoscimento attività  
pregresse o di crediti  
formativi**

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano degli studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (L-36), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

**Massimo numeri  
dei crediti riconoscibili ( ai sensi della legge n. 240/2010, art. 14)**

Il Corso di studi può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni

universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

**Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali** Non si presentano piani di studio individuali

---

**Organizzazione delle attività didattiche**

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

A partire dall'attivazione della nuova Offerta didattica (a.a. 2014-15), gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, previsti nei corsi di laurea triennale, hanno durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di Stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative;

per altre attività con:

- partecipazione a seminari e convegni,
- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero.

**Calendario didattico**

In linea di massima le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la seconda settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane destinate.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio presumibilmente la prima settimana di marzo e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane

destinate.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

---

**Verifiche dell'apprendimento**

**La verifica del profitto** avviene attraverso prove di esame orale che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è di 8 più un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.

I periodi previsti sono:

gennaio/febbraio;

giugno/settembre;

ottobre (destinato ai fuori corso);

dicembre.

**Prova finale e conseguimento titolo**

**Il titolo di laurea** è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un breve elaborato (max 30 cartelle) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore di Dipartimento, dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, ove presenti, oppure dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato e relaziona in Commissione d' esame. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale. In relazione all'offerta formativa 2014-15, coorte 2014/2017, il valore della prova finale è di CFU 4.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, ottobre e novembre.

---

**Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati**

**FUNZIONARIO ED ESPERTO IN ATTIVITA' INTERNAZIONALI ED EUROPEE**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Opera in attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale; Partecipa ad attività di analisi economico-politica internazionale ed europea; ad attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani; ai processi di peace-keeping e peace-building; alla promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero.

**competenze associate alla funzione:**

- politica e diritto internazionale ed europeo;
- storia delle relazioni internazionali;
- metodologie economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche;
- analisi sociologiche.

**sbocchi professionali:**

- Settore pubblico: Ministeri, enti locali (in particolare nei settori che si occupano di relazioni internazionali e affari europei, anche a valenza sindacale), Ministero affari esteri (ambasciate, uffici consolari, altri uffici), Università;
- Enti, istituzioni ed organizzazioni internazionali ed europee;
- Terzo settore: ONG operanti anche all'estero;
- Settore privato: Uffici esteri di società commerciali a proiezione esterna, associazioni di categoria, aziende multinazionali;
- Centri di ricerca pubblici o privati

---

**Obiettivi formativi  
specifici del corso**

Il Corso di Studi triennale in Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei (SPRISE) programmato per la coorte 2014-2017 consiste in una modifica del previgente omonimo corso SPRISE, a sua volta già modificato attraverso l'abolizione dei due curricula previsti in precedenza. L'attuale CdS in SPRISE continua a fondarsi sul presupposto secondo cui gli studenti che si iscrivono ai Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro cercano una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici.

Il corso si caratterizza per un solido impianto formativo incardinato sulla “tradizionale multidisciplinarietà” degli studi dell'ex Facoltà di Scienze Politiche. Esso si propone di formare figure professionali in grado di analizzare e interpretare i fenomeni politici, giuridici, economici e sociali nell'ambito delle dinamiche internazionali ed europee. In particolare, il Corso di Studi in SPRISE è finalizzato a fornire conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari che costituiscano il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello) o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L'acquisizione e l'applicazione di conoscenze economiche, statistico-demografiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche, con un idoneo supporto linguistico, permette agli studenti di padroneggiare le linee caratterizzanti di una società “globale” in cui individui, Stati, organizzazioni internazionali, ONG e imprese si stanno riorganizzando – ciascuno a suo modo e alla luce delle proprie peculiarità – per affrontare a sfide importanti e non perdere nuove opportunità.

Il CdS in SPRISE programmato per la coorte 2014-2017 è così strutturato. Nel corso del primo anno, vengono impartiti gli insegnamenti di Economia politica, Sociologia generale, Elementi di statistica e demografia, Diritto privato, Storia delle dottrine politiche, Lingua inglese e Istituzioni di diritto pubblico. Al secondo anno, invece, sono impartiti gli insegnamenti di Storia contemporanea, Diritto internazionale, Filosofia politica, Storia delle relazioni internazionali, Politica economica, Storia economica e una disciplina a scelta dello studente. Infine, al terzo anno si impartiscono gli insegnamenti di Diritto dell'Unione europea, di Lingua Francese, di Diritto del lavoro, di Sociologia dei processi economici e culturali (composto dai moduli di Sociologia dei processi economici e del lavoro e di Sociologia dei processi culturali), di Economia Applicata, di un insegnamento a scelta tra Diritto degli stranieri e Tutela internazionale dei diritti umani e di una disciplina a scelta dello studente.

Il nuovo CdS in SPRISE raccoglie la tradizione e l'esperienza dei corsi previgenti, ma – come detto – presenta delle novità. In particolare, a partire dalla coorte 2014-2015, il CdS riserva al terzo anno di corso (e senza alcuna costrizione per lo studente) 2 CFU per attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea. Ciò, come si diceva, al fine di contribuire a soddisfare la domanda in tal senso da parte delle Regioni e degli Enti locali. Quanto alla prova finale (tesi di laurea), pur riducendosi il numero di crediti ad essa assegnato, si è deciso di conservare un numero di crediti minimo (4 CFU) per verificare le capacità critiche dello studente a fine corso.

Il CdS è naturalmente orientato alla preparazione di funzionari ed esperti in attività internazionali ed europee, destinati a svolgere attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale, attività di analisi economico-politica internazionale ed europea, attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani, attività di gestione dei processi di peace-keeping e peace-building nonché attività di promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero. Ma appare crescente anche l'esigenza di soddisfare una domanda proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, che sempre più spesso debbono occuparsi di questioni internazionali o dei rapporti con l'Unione europea. Non va sottovalutata, inoltre, per una Università che sviluppa relazioni vicinali con i Paesi balcanici, l'acquisizione di competenze utili per partecipare alle missioni di osservazione elettorale e assistenza tecnica nei processi di peacebuilding finalizzati alla costituzione delle strutture e delle istituzioni che consentano la promozione della democrazia.

#### **Autonomia di giudizio**

I laureati devono dimostrare piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare sotteso allo studio dei fenomeni internazionali. Dotati di adeguata capacità di giudizio nella riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici più caratteristici di quei fenomeni, sanno raccogliere in modo appropriato i dati che si collegano in sede analitica e applicarne l'interpretazione all'elaborazione valutativa di chiavi di lettura originali.

#### **Abilità comunicative**

I laureati si impadroniscono di una conoscenza approfondita delle tecniche di comunicazione collegate alle discipline più caratteristiche del campo di studi prescelto. Capaci di dominare l'impianto metodologico multidisciplinare che, nei vari ambiti caratterizzanti delle scienze sociali, permette un'interpretazione convincente dei fenomeni collegati

all'internazionalizzazione delle relazioni umane, sanno anche affrontare in modo persuasivo il confronto con interlocutori specialisti e non specialisti, gestendo con sicurezza il flusso di comunicazioni tanto nel settore dell'informazione quanto in quello dell'elaborazione di idee, problemi e soluzioni.

**capacità di apprendimento**

I laureati devono aver sviluppato in modo adeguato la flessibilità interpretativa e le capacità di apprendimento che, in tutte le discipline che meglio caratterizzano l'analisi e la valutazione scientifica dei fenomeni internazionali, possono aprire la via al proseguimento degli studi con alto grado di autonomia, tanto nella direzione di lauree magistrali di impianto analogo, quanto nei settori affini di approfondimento universitario post-triennale

**Modalità di frequenza** La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

**Quadro generale delle attività formative – L-36 Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei (SPRISE)  
A.A. 2014-15**

PRIMO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
1	SECS-P/01 Economia Politica <sup>(1)</sup> (corso comune con L-16 SAPP)	8	BASE
2	SPS/07 - Sociologia generale <sup>(1)</sup>	8	BASE
3	SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
4	IUS/01 - Diritto privato <sup>(1)</sup>	8	CARATTERIZZANTE
5	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche -	8	BASE
6	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese <sup>(2)</sup> - (corso comune con L-16 SAPP)	8	AFFINE
7	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <sup>(1)</sup> - (corso comune con L-16 SAPP)	8	BASE

SECONDO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
--	-----------------------------	------------	------------

8	M-STO/04 – Storia contemporanea	8	CARATTERIZZANTE
9	IUS/13 – Diritto Internazionale	8	CARATTERIZZANTE
10	SPS/01 - Filosofia politica	10	CARATTERIZZANTE
11	SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	8	CARATTERIZZANTE
12	SECS-P/02 Politica economica (corso comune con L-16 SAPP)	8	CARATTERIZZANTE
13	SECS-P/12 – Storia Economica	8	AFFINE
14	Disciplina a scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE

### TERZO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
15	IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea – (Corso comune con L-16 SAPP)	8	CARATTERIZZANTE
16	L-LIN/04- Lingua e traduzione- Lingua Francese <sup>(2)</sup> - (corso comune con L-16 SAPP)	8	BASE
17	IUS/07–Diritto del lavoro	8	AFFINE
18	SPS/09 e SPS/08 Sociologia dei processi economici e culturali <sup>(2)</sup> – moduli di: SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro CFU 7 e SPS/08 Sociologia dei processi culturali CFU 7	(7+7) 14	CARATTERIZZANTE
19	SECS/P-06 – Economia applicata (corso comune con L-16 SAPP)	8	CARATTERIZZANTE
20	IUS/14 Diritto degli stranieri o IUS/13 Tutela internazionale dei diritti umani	8	CARATTERIZZANTE
21	Disciplina a scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE
22	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro <sup>(4)</sup>	2	ALTRE
-	Prova Finale	4	ALTRE
	Totale CFU	180	

<sup>(1)</sup> **Propedeuticità:**

- *a – il superamento dell'esame di Diritto Privato (IUS/01) deve precedere l'esame di IUS/07 Diritto del lavoro;*
- *b – Il superamento dell'esame di Istituzioni di Diritto pubblico (IUS/09) deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/07-Diritto del lavoro; IUS/13-Diritto internazionale; IUS/13 Tutela internazionale dei diritti umani; IUS/14-Diritto dell'Unione europea; IUS/14 Diritto degli stranieri;*
- *c – il superamento dell'esame di Economia politica (SECS-P/01) deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari SECS-P/02-Politica economica e SECS-P/06-Economia applicata;*
- *d – Il superamento dell'esame di Sociologia generale (SPS/07) deve precedere l'esame appartenente ai settori SPS/08 e SPS/09 Sociologia dei processi economici e culturali articolato in due moduli: Sociologia dei processi economici e del lavoro e Sociologia dei processi culturali.*

<sup>(2)</sup> **Insegnamenti annuali:**

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, hanno durata annuale.

<sup>(3)</sup> **"Disciplina a scelta dello studente":**

I 12 crediti previsti per la **"Disciplina a scelta dello studente"**, distribuiti in 6 CFU rispettivamente al 2 e 3 anno di corso, possono essere conseguiti sostenendo esami di I livello previsti presso qualunque corso di studio dell'Ateneo; in particolare i medesimi crediti possono essere ottenuti anche seguendo i sottoelencati corsi specificatamente attivati per il Corso di Studio L-36:

Area giuridica	IUS/011 – Diritto delle religioni e cittadinanza multiculturale	CFU 6
Area statistica	SECS-S/04 - Demografia regionale	CFU 6
Area politologica	SPS/06 - Storia della guerra e delle Istituzioni Militari	CFU 6
Area storica	M-STO/04 - Storia dei partiti e dei movimenti politici	CFU 6
Area giuridica	IUS/20 Elementi di teoria generale del diritto	CFU 8
Area storica	M-STO/04 Storia dell'Italia Repubblicana	CFU 8
Area politologica	SPS/06 Storia della politica estera vaticana	CFU 8
Area economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	CFU 6
Area linguistica	L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola	CFU 6
Area linguistica	L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca	CFU 6

Area giuridica	IUS/12 Diritto tributario	CFU 6
Area statistica	SECS-S/03 Contabilità nazionale	CFU 6

<sup>(4)</sup> **“Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro”**

Nell’ambito del Corso di studio è prevista la possibilità di svolgere attività diverse dalle lezioni.

Dall'a.a. 2014-2015, il CdS in SPRISE riserva – ovviamente senza alcuna costrizione per lo studente – 2 CFU per attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell’Unione europea.

Il Corso di Studi ha regolamentato le tipologie ammissibili, le modalità di accertamento dell’attività svolta e la procedura di accreditamento.

Tutte le attività di seguito elencate necessitano del riconoscimento da parte del Corso di Studi, con indicazione del credito o frazione di credito attribuibile, previa certificazione ufficiale dell’attività svolta:

**1. Attività seminariale**

Ogni singola attività seminariale, partecipazione a convegni e corsi di vario genere fino a 8 ore comporta l’acquisizione di 0,25 CFU.

**2. Ulteriori conoscenze linguistiche**

Ulteriori conoscenze linguistiche sono prese in considerazione, nel limite massimo di 2 CFU, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (disponibile sul sito internet del MIUR).

**3. Abilità informatiche**

Previa domanda alla Segreteria studenti, possono essere riconosciute abilità informatiche nel limite massimo di 2 CFU.

**4. Attività svolta all’estero nell’ambito del programma Socrates-Erasmus (o assimilabili)**

Tali attività, ivi compresi gli esami superati non trasformabili direttamente in esami previsti dal Corso di Studi, sono prese in considerazione nel limite massimo di 2 CFU.

**5. Attività presso soggetti pubblici e privati**

Sono prese in considerazione conoscenze e abilità professionali certificate, nel limite massimo di 2 CFU.

**6. Servizio civile**

Sono prese in considerazione attività relazionali acquisite nell’ambito del Servizio civile, nel limite massimo di 2 CFU.

**7. Viaggi studio all’estero**

Viaggi studio all’estero, organizzati da un docente del CdS o del Dipartimento di Scienze Politiche e realizzati col

patrocinio dell'Università, possono valere massimo 2 CFU con la certificazione del docente.

**Studenti impegnati a tempo parziale e piano di studio**

Per questo corso di laurea è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per il seguente percorso formativo articolato in 6 anni:

**PRIMO ANNO**

<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
SECS-P/01 Economia Politica (corso comune con L-16 SAPP)	8	BASE
IUS/01 - Diritto privato	8	CARATTERIZZANTE
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico - (corso comune con L-16 SAPP)	8	BASE

**SECONDO ANNO**

<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
SPS/07 - Sociologia generale	8	BASE
SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese - (corso comune con L-16 SAPP)	8	AFFINE

**TERZO ANNO**

<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
M-STO/04 – Storia contemporanea	8	CARATTERIZZANTE
IUS/13 – Diritto Internazionale	8	CARATTERIZZANTE

SECS-P/02 Politica economica (corso comune con L-16 SAPP)	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE

QUARTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/01 - Filosofia politica	10	CARATTERIZZANTE
SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/12 – Storia Economica	8	AFFINE

QUINTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea – (Corso comune con L-16 SAPP)	8	CARATTERIZZANTE
L-LIN/04- Lingua e traduzione- Lingua Francese <sup>(2)</sup> - (corso comune con L-16 SAPP)	8	BASE
SPS/09 e SPS/08 Sociologia dei processi economici e culturali – moduli di: SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro CFU 7 e SPS/08 Sociologia dei processi culturali CFU 7	(7+7) 14	CARATTERIZZANTE

SESTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/07–Diritto del lavoro	8	AFFINE
SECS/P-06 – Economia applicata (corso comune con L-16 SAPP)	8	CARATTERIZZANTE
IUS/14 Diritto degli stranieri o IUS/13 Tutela internazionale dei diritti umani	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro <sup>(4)</sup>	2	ALTRE
Prova Finale	4	ALTRE
Totale CFU	180	

## Scienze del Servizio Sociale (SSS L-39) a.a. 2014/2015

### Regolamento didattico

---

<b>Dipartimento</b>	Scienze Politiche
---------------------	-------------------

---

<b>Classe</b>	<b>L-39</b>
---------------	-------------

---

<b>Tipologia di corso</b>	Laurea di durata triennale
---------------------------	----------------------------

---

<b>Nome del CORSO</b>	Scienze del servizio sociale
-----------------------	------------------------------

---

<b>Nome del CORSO IN INGLESE</b>	Sciences of Social Work
----------------------------------	-------------------------

---

### Il Corso di studio in breve

Il corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe L- 39) è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze relative ai fenomeni sociali e allo sviluppo di competenze orientate all'intervento professionale nei sistemi di welfare. Tale progetto si caratterizza per una formazione di base approfondita nelle discipline sociologiche, giuridiche, economiche, psicologiche, e per una formazione specifica che vede l'acquisizione delle abilità e delle tecniche del servizio sociale.

I laureati del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale trovano uno sbocco ideale principalmente nel settore della Pubblica Amministrazione, ma anche nel settore privato e del privato sociale (organizzazioni del Terzo Settore, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS). I laureati del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale potranno inoltre sostenere l'esame di stato per l'accesso alla professione di assistente sociale (cat. B). Gli iscritti all'Albo possono poi esercitare anche la libera professione.

---

### Requisiti di ammissione

Oltre ad un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito

**(modalità di accesso al corso)**

all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura).

A tal fine è previsto l'accertamento del possesso di tali conoscenze attraverso un test di ingresso di autovalutazione (due tornate annuali), non ostacolante l'iscrizione al corso.

A tal fine è previsto l'accertamento del possesso di tali conoscenze attraverso un test di ingresso di autovalutazione (due tornate annuali), non ostacolante l'iscrizione al corso.

La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. I quesiti vertono sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base e lingua inglese.

La prova, della durata di 1 ora, risulta superata se risultano corrette almeno 19 risposte e in ogni caso la metà più una delle risposte per ogni ambito tematico (5 per cultura generale, 5 per lingua italiana, 5 per logica e matematica e 4 per lingua inglese); risulterà superata parzialmente (ossia solo nel corrispondente ambito telematico) se risulteranno corrette almeno la metà più una delle risposte (5 per cultura generale, 5 per lingua italiana, 5 per logica e matematica e 4 per lingua inglese).

Gli studenti che non partecipano al test o che non lo superano totalmente o parzialmente acquisiscono un debito formativo che hanno l'obbligo di colmare secondo la seguente modalità:

il Consiglio nomina annualmente tre docenti del 1° anno per ciascun corso di laurea ai quali è affidato il compito di elaborare un pacchetto di temi inerenti ciascuna delle aree disciplinari su cui si è svolto il test di autovalutazione. Tali temi vengono assegnati agli studenti in debito a seconda della/e disciplina/e su cui hanno manifestato le lacune.

L'assolvimento del debito prevede il rilascio da parte del docente referente di una certificazione.

Il mancato assolvimento del/i debito/i formativo/i impedisce di sostenere gli esami del 2° anno.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) hanno superato, anche presso altre Università italiane, la prova d'ingresso a Corsi di studi delle stesse classi di laurea o che abbiano sostenuto almeno due esami congruenti con il percorso di studi scelto;
- b) sono già in possesso di un diploma di laurea;
- c) hanno conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100.

---

**Riconoscimento attività  
pregresse o di crediti formativi**

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano degli studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (L-39), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

### **Massimo numeri dei crediti**

**riconoscibili ( ai sensi della legge n. 240/2010, art. 14)**

Il Corso di studi può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

### **Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali**

Non si presentano piani di studio individuali

---

### **Organizzazione delle attività didattiche**

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

A partire dall'attivazione della nuova Offerta didattica (a.a. 2014-15), gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, previsti nei corsi di laurea triennale, hanno durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di

rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di Stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative;

per altre attività con:

- partecipazione a seminari e convegni,
- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero.

In linea di massima le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la seconda settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane destinate.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio presumibilmente la prima settimana di marzo e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane destinate.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

## Calendario didattico

---

## Verifiche dell'apprendimento

**La verifica del profitto** avviene attraverso prove di esame orale che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è di 8 più un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.

I periodi previsti sono:

gennaio/febbraio;

giugno/settembre;

ottobre (destinato ai fuori corso);

dicembre.

## Prova finale e conseguimento

**Il titolo di laurea** è conferito previo superamento di una prova finale, consistente

**titolo**

nella presentazione e discussione di un breve elaborato (max 30 cartelle) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore di Dipartimento, dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, ove presenti, oppure dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato e relaziona in Commissione d' esame. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

In relazione all'offerta formativa 2014-15, coorte 2014/2017, il valore della prova finale è di CFU 4.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, ottobre e novembre.

---

**Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati****Assistenti sociali****funzione in un contesto di lavoro:**

L'accesso alla professione di assistente sociale (cat. B) è subordinata al superamento dell'esame di Stato. Nell'ambito del contesto lavorativo, il laureato in Scienze del Servizio Sociale si qualifica per la capacità di analizzare situazioni problematiche e proporre soluzioni, coordinando la rete di relazioni con altre istituzioni territoriali competenti quali scuole, servizi sanitari, forze dell'ordine. Egli potrà inoltre esercitare la libera professione, previa iscrizione all'Albo.

**competenze associate alla funzione:**

- sociologia e principi e metodi del servizio sociale;
- metodologie sociologiche, economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche e giuridiche;
- intervento professionale nei sistemi di welfare

**sbocchi professionali:**

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: Centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, Case di riposo, Case-famiglia, Case di accoglienza per le donne maltrattate, Centri di

accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

### **Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Nell'ambito del contesto lavorativo, tale figura fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

#### **competenze associate alla funzione:**

- sociologia e principi e metodi del servizio sociale;
- metodologie sociologiche, economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche e giuridiche;
- intervento professionale nei sistemi di welfare

#### **sbocchi professionali:**

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: Centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, Case di riposo, Case-famiglia, Case di accoglienza per le donne maltrattate, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

---

#### **Obiettivi formativi specifici del corso**

Il corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale riflette la spiccata vocazione multidisciplinare del Dipartimento di Scienze Politiche cui fa capo. Esso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nel campo delle scienze del servizio sociale, della sociologia, delle discipline mediche e psicologiche, del diritto, delle discipline etico-filosofiche, della politologia, della storia, dell'antropologia, dell'economia, degli strumenti di base per la ricerca sociale e l'analisi delle politiche sociali. A tali conoscenze si affianca l'apprendimento in forma parlata e scritta della lingua inglese o francese. Il primo anno del corso è finalizzato ad acquisire le conoscenze di base nelle aree disciplinari previste dal progetto formativo. Il secondo ed il terzo anno sono dedicati all'approfondimento di aspetti specifici e caratterizzanti del profilo del futuro professionista dei servizi sociali che dovrà orientarsi nei diversi settori dell'intervento sociale. La vocazione professionalizzante del Corso di Laurea si estrinseca soprattutto nello spazio riservato al tirocinio obbligatorio. Esso sarà svolto presso enti pubblici, privati e del Terzo settore in cui è presente il Servizio sociale Professionale, con l'obiettivo di fornire esperienza diretta delle problematiche relative alle attività di Servizio Sociale e di mettere in pratica le metodologie di intervento apprese con lo studio delle discipline. Attraverso quest'esperienza, lo studente avrà l'opportunità di sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in equipe nel campo della prevenzione del disagio e in quello

della promozione del benessere.

L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale.

Il corso ha lo scopo di formare un operatore che svolga la propria attività nell'ambito dell'assistenza sociale e dei servizi sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui egli opera. I laureati di questo corso di studio devono essere in grado di occuparsi della comprensione e dell'analisi della richiesta presentata dall'utente del servizio al fine di attivare un percorso di assistenza rispetto alla domanda e/o al problema presentato.

Particolare attenzione è data all'analisi ed allo studio dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio, sviluppando organiche forme di collaborazione con gli enti locali ed i soggetti pubblici e privati operanti in tale ambito settoriale.

#### **Autonomia di giudizio**

I laureati del Corso di Studio si caratterizzano per la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio ambito di lavoro sulla base dei quali formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti. Stimolando l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche in diversi ambiti disciplinari, il Corso di Studio contribuisce a sviluppare negli studenti l'autonomia di giudizio. Questa si fonda primariamente sulla capacità di analizzare empiricamente i problemi sociali tenendo distinti l'interpretazione fattuale dalla realtà dai propri valori soggettivi.

#### **Abilità comunicative**

Il Corso di Studio assicura l'acquisizione di competenze in diversi ambiti disciplinari, stimolando il ricorso a linguaggi differenti relativi alle discipline politologiche, sociologiche, giuridiche, economiche, storiche. Le abilità comunicative conseguite nel corso del triennio di studio metteranno i laureati nella condizione di potersi confrontare con interlocutori istituzionali con competenze specialistiche e decisionali nei vari settori di intervento. Essi saranno inoltre in grado di sviluppare un registro comunicativo che li mette in grado di comunicare efficacemente anche con gli utenti dei servizi e con il pubblico più in generale.

#### **Capacità di apprendimento**

I laureati del Corso di Studi avranno sviluppato capacità di apprendimento teorico relative ai rapporti intercorrenti fra la politica e i complessi processi di mutamento sociale. Tali capacità risultano indispensabili sia ad intraprendere un successivo percorso di studio ed approfondimento sia ad inserirsi in un contesto professionale altamente qualificato, aggiornando costantemente le proprie competenze.

#### **Modalità di frequenza**

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

**Quadro generale delle attività formative – L-39 Scienze del servizio sociale (SSS) –A.A- 2014-15**

## PRIMO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
1	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <sup>(1)</sup> A-L IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <sup>(1)</sup> M-Z	7	BASE
2	SPS/07 Sociologia generale <sup>(1)</sup> A-L  SPS/07 Sociologia generale <sup>(1)</sup> M-Z	8	BASE
3	IUS/01 Diritto privato <sup>(1)</sup> A-L IUS/01 Diritto privato <sup>(1)</sup> M-Z	7	CARATTERIZZANTE
4	SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia A-L  SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia M-Z	7	AFFINE
5	M-STO/04 – Storia contemporanea A-L M-STO/04 – Storia contemporanea M-Z	7	BASE
6	SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale <sup>(1)</sup> A-L –  SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale <sup>(1)</sup> M-Z –	7	CARATTERIZZANTE
7	TIROCINIO <sup>(2)</sup> (1 laboratorio di preparazione al tirocinio + 8 tirocinio <i>in loco</i> )	9	ALTRE
8	A scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE

## SECONDO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
9	M-PSI/01 Psicologia generale	6	BASE

10	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese <sup>(4)</sup> o L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese <sup>(4)</sup>	7	AFFINE
11	IUS/17 Diritto Penale	7	CARATTERIZZANTE
12	SPS/07 – Politiche sociali e tecniche del servizio sociale –	8	CARATTERIZZANTE
13	SPS/08 Sociologia delle forme culturali e istituzionali	9	CARATTERIZZANTE
14	SECS-P/02 Istituzioni di politica economica	7	BASE
15	Disciplina a scelta dello studente <sup>(3)</sup>	6	ALTRE
16	TIROCINIO <sup>(2)</sup> (1 laboratorio di preparazione al tirocinio + 8 tirocinio <i>in loco</i> )	9	ALTRE

### TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
17	MED/42 Igiene	6	CARATTERIZZANTE
18	IUS/20 Teorie del controllo sociale e della pena	7	AFFINE
19	M-PSI/05 e M-PSI/04 Psicologia sociale e dello sviluppo <sup>(4)</sup> - moduli di:  M-PSI/05 Psicologia sociale CFU 7  e  M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo CFU 8	<b>15 (7+8)</b>	CARATTERIZZANTE
20	IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE
21	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	8	BASE
22	IUS/07 – Nozioni di legislazione sociale	7	CARATTERIZZANTE
23	SPS/09 Sociologia dell'organizzazione	7	BASE
24	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro <sup>(5)</sup>	2	ALTRE
-	Prova finale	4	ALTRE
	<b>TOTALE CFU</b>		<b>180</b>

<sup>(1)</sup> **Propedeuticità:**

a – Il tirocinio del 1° anno può essere richiesto dopo il superamento degli esami di SPS/07 Sociologia generale AL o MZ- e SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale AL o MZ-;

b – Il superamento dell'esame di Sociologia generale (SPS/07) deve precedere l'esame appartenente ai settori SPS/08 Sociologia delle forme culturali e istituzionali e SPS/09 Sociologia dell'organizzazione;

c – il superamento dell'esame di Diritto Privato (IUS/01) deve precedere l'esame di IUS/07 Nozioni di legislazione sociale;

c - Il superamento dell'esame di Istituzioni di Diritto pubblico (IUS/09) deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/17 Istituzioni di diritto penale, IUS/20 Teorie del controllo sociale e della pena, IUS/14-Diritto dell'Unione europea; IUS/07 Nozioni di legislazione sociale;

d – Il superamento dell'esame di M-PSI/01 Psicologia generale deve precedere l'esame appartenente ai settori scientifico-disciplinari M-PSI/04 M-PSI/05 Psicologia sociale e dello sviluppo, articolato in due moduli M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e M-PSI/05 Psicologia sociale;

e – Il superamento dell'esame di SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del Servizio sociale A-L e M-Z deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinare SPS/07 Politiche sociali e tecniche del servizio sociale e SPS/09 Sociologia dell'organizzazione;

f – Il tirocinio del 2° anno può essere richiesto dopo il superamento dell' esame di SPS/07 Politiche sociali e tecniche del servizio sociale e il conseguimento dell' idoneità al tirocinio del 1° anno.

<sup>(2)</sup> **“Tirocinio”**

Gli studenti di questo corso acquisiscono attraverso il tirocinio, che sarà svolto presso enti pubblici, privati e del settore no-profit in cui è presente il Servizio sociale Professionale, un'adeguata esperienza delle problematiche relative alle attività di Servizio Sociale e sperimentano le metodologie di intervento apprese dallo studio delle discipline, per ulteriori informazioni consultare la **Guida per i tirocini del CdS in Scienze del servizio sociale -SSS**

<sup>(3)</sup> **“Disciplina a scelta dello studente”:**

I 12 crediti previsti per la **“Disciplina a scelta dello studente”**, distribuiti in 6 CFU rispettivamente al 1 e 2 anno di corso, possono essere conseguiti sostenendo esami di I livello previsti presso qualunque corso di studio dell'Ateneo; in particolare i medesimi crediti possono essere ottenuti anche seguendo i sottoelencati corsi specificatamente attivati per il Corso di Studio L-39:

Area giuridica	IUS/011 – Diritto delle religioni e cittadinanza multiculturale	CFU 6
----------------	--	-------

Area statistica	SECS-S/04 - Demografia regionale	CFU 6
Area politologica	SPS/06 - Storia della guerra e delle Istituzioni Militari	CFU 6
Area storica	M-STO/04 - Storia dei partiti e dei movimenti politici	CFU 6
Area giuridica	IUS/20 Elementi di teoria generale del diritto	CFU 8
Area storica	M-STO/04 Storia dell'Italia Repubblicana	CFU 8
Area politologica	SPS/06 Storia della politica estera vaticana	CFU 8
Area economica	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	CFU 6
Area linguistica	L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola	CFU 6
Area linguistica	L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca	CFU 6
Area giuridica	IUS/12 Diritto tributario	CFU 6
Area statistica	SECS-S/03 Contabilità nazionale	CFU 6

<sup>(4)</sup> **Insegnamenti annuali:**

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, hanno durata annuale.

<sup>(5)</sup> **“Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro”**

Nell’ambito dei Corsi di studio è prevista la possibilità di svolgere attività diverse dalle lezioni.

Dall'a.a. 2014-2015, il CdS in SSS riserva – ovviamente senza alcuna costrizione per lo studente – 2 CFU per attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea.

Il Corso di Studi ha regolamentato le tipologie ammissibili, le modalità di accertamento dell’attività svolta e la procedura di accreditamento.

Tutte le attività di seguito elencate necessitano del riconoscimento da parte del Corso di Studi, con indicazione del credito o frazione di credito attribuibile, previa certificazione ufficiale dell’attività svolta:

**1. Attività seminariale**

Ogni singola attività seminariale, partecipazione a convegni e corsi di vario genere fino a 8 ore comporta l’acquisizione di 0,25 CFU;

**2. Ulteriori conoscenze linguistiche**

Ulteriori conoscenze linguistiche sono prese in considerazione, nel limite massimo di 2 CFU, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (disponibile sul sito internet del MIUR);

### 3. Abilità informatiche

Previa domanda alla Segreteria studenti, possono essere riconosciute abilità informatiche nel limite massimo di 2 CFU;

### 4. Attività svolta all'estero nell'ambito del programma Socrates-Erasmus (o assimilabili)

Tali attività, ivi compresi gli esami superati non trasformabili direttamente in esami previsti dal Corso di Studi, sono prese in considerazione nel limite massimo di 2 CFU;

### 5. Attività presso soggetti pubblici e privati

Sono prese in considerazione conoscenze e abilità professionali certificate, nel limite massimo di 2 CFU,

### 6. Servizio civile

Sono prese in considerazione attività relazionali acquisite nell'ambito del Servizio civile, nel limite massimo di 2 CFU;

### 7. Viaggi studio all'estero

Viaggi studio all'estero, organizzati da un docente del CdS o del Dipartimento di Scienze Politiche e realizzati col patrocinio dell'Università, possono valere massimo 2 CFU con la certificazione del docente.

---

#### Studenti impegnati a tempo parziale e piano di studio

Per questo corso di laurea è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per il seguente percorso formativo articolato in 6 anni:

#### PRIMO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
1	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico A-L IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-Z	7	BASE
2	SPS/07 Sociologia generale A-L SPS/07 Sociologia generale M-Z	8	BASE
5	M-STO/04 –Storia contemporanea A-L M-STO/04 –Storia contemporanea M-Z	7	BASE
8	A scelta dello studente	6	ALTRE

SECONDO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/01 Diritto privato A-L IUS/01 Diritto privato M-Z	7	CARATTERIZZANTE
SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia A-L SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia M-Z	7	AFFINE
SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale A-L  SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale M-Z	7	CARATTERIZZANTE
TIROCINIO (1 laboratorio di preparazione al tirocinio + 8 tirocinio <i>in loco</i> )	9	ALTRE

TERZO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
M-PSI/01 Psicologia generale	6	BASE
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese o L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese	7	AFFINE
SPS/07 – Politiche sociali e tecniche del servizio sociale –	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE

QUARTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/17 Diritto Penale	7	CARATTERIZZANTE
SPS/08 Sociologia delle forme culturali e istituzionali	9	CARATTERIZZANTE
SECS-P/02 Istituzioni di politica economica	7	BASE
TIROCINIO (1 laboratorio di preparazione al tirocinio + 8 tirocinio <i>in loco</i> )	9	ALTRE

QUINTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
MED/42 Igiene	6	CARATTERIZZANTE
IUS/20 Teorie del controllo sociale e della pena	7	AFFINE
M-PSI/05 e M-PSI/04 Psicologia sociale e dello sviluppo - moduli di:  M-PSI/05 Psicologia sociale CFU 7 e M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo CFU 8	<b>15 (7+8)</b>	CARATTERIZZANTE
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE

SESTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	8	BASE
IUS/07 – Nozioni di legislazione sociale	7	CARATTERIZZANTE
SPS/09 Sociologia dell'organizzazione	7	BASE
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	ALTRE
Prova finale	4	ALTRE
<b>TOTALE CFU</b>		<b>180</b>

## Relazioni Internazionali (RI LM-52) a.a. 2014/2015

### Regolamento didattico

---

<b>Classe</b>	<b>LM – 52</b>
---------------	----------------

---

<b>Tipologia di corso</b>	Laurea di durata biennale
---------------------------	---------------------------

---

<b>Nome del CORSO</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------------	---------------------------------

---

<b>Nome del CORSO IN INGLESE</b>	International Relations
----------------------------------	-------------------------

---

### Il Corso di studio in breve

Il Corso di Studi magistrale in Relazioni internazionali (RI) eredita la omonima laurea specialistica esistente anteriormente alle ultime riforme legislative ed è volto a formare professionalità fondate su un approccio interdisciplinare dell'analisi dei fenomeni internazionalistici (in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche). Ciò sulla base di una solida formazione di base, materiale, metodologica e di approccio alla ricerca, che tenga conto dei collegamenti tra i vari fenomeni, in specie internazionalistici, di natura giuridica, storica, economica e storico-politologica. Siffatta formazione è sorretta dal possesso di capacità comunicative a mezzo di almeno una lingua straniera e di conoscenze tecniche statistico-demografiche.

La didattica tradizionale frontale è integrata da un approccio pratico volto a realizzare la partecipazione attiva degli studenti, a mezzo di simulazioni di casi, la redazione di papers (secondo le determinazioni del docente responsabile del corso), partecipazione a seminari coordinati da docenti interni e di cui sono relatori anche esperti esterni dei settori oggetti dei corsi. Siffatti seminari intendono dare un valore aggiunto alla didattica.

Dall'a.a. 2014-2015, il CdS in RI prevede due importanti novità. Al primo anno, l'introduzione di un laboratorio linguistico (gestito da Collaboratori ed Esperti linguistici di madrelingua) volto a rafforzare le capacità dello studente nella lingua di studio prescelta. Al secondo anno, invece, la previsione di 10 CFU destinati ad una esperienza di stage/tirocinio presso enti pubblici o privati: quest'ultima innovazione mira a creare un collegamento tra lo studente e il mondo del lavoro già sin dalla fase di formazione avanzata.

L'elaborazione e la redazione della prova finale (tesi di laurea) deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco "tipico" del settore formativo.

---

**Requisiti di ammissione  
(modalità di accesso al corso)**

Per l'accesso al CdS è richiesta la laurea di primo livello (o altro titolo conseguito all'estero, se riconosciuto).

Possono essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali:

**a)** i laureati nell'Università degli Studi di Bari nel Corso di laurea triennale in Scienze politiche relazioni internazionali e studi europei (classe L 36);

**b)** i laureati in altre Facoltà e Atenei nella stessa Classe di laurea;

**c)** i laureati in Corsi di laurea quadriennali in Scienze politiche dell'Università degli Studi di Bari e di altri Atenei;

**d)** coloro che siano in possesso di laurea triennale in una delle seguenti classi:

- 2/dm 509; L 14/dm 270 – Scienze dei servizi giuridici
- 6/dm 509 – Scienze del servizio sociale; L 39/dm 270 - Servizio sociale
- 14/dm 509; L 20/dm 270 – Scienze della comunicazione
- 15/dm 509; L 36/dm 270 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- 17/dm 509; L 18/dm 270 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- 19/dm 509 – Scienze dell'amministrazione; L 16/dm 270 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- 28/dm 509; L 33/dm 270 – Scienze economiche
- 31/dm 509; LMG/01/dm 270 – Scienze giuridiche
- 35/dm 509; L 37/dm 270 – Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- 36/dm 509; L 40/dm 270 – Scienze sociologiche
- 37/dm 509 – Scienze statistiche; L 41/dm 270 - Statistica
- 38/dm 509– Scienze storiche; L 42/dm 270 - Storia
- 39/ dm 509; L 15/dm 270 – Scienze del turismo

**e)** *coloro che siano in possesso di Diploma di laurea Specialistica o Magistrale cui si accede dalle triennali presenti nel precedente elenco;*

**f)** *coloro che siano in possesso di diploma di laurea, rientrante nei vecchi ordinamenti, parificato alle nuove classi di lauree specialistiche ai sensi del Decreto Interministeriale del 05 maggio 2004 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 agosto 2004 n.196), cui si accede dalle triennali presenti nel*

*precedente elenco;*

**g)** *coloro che siano in possesso di Diploma di laurea magistrale (quinquennale) a ciclo unico in Giurisprudenza;*

**h)** coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ai sopramenzionati dalla normativa vigente.

Il Corso di laurea ha stimato che l'utenza massima sostenibile in maniera ottimale per il Corso di laurea è pari a 51 studenti.

---

**Riconoscimento attività  
pregresse o di crediti  
formativi**

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano degli studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (LM-52), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

**Massimo numeri dei crediti  
riconoscibili (ai sensi della  
legge n. 240/2010, art. 14)**

Il Corso di studi può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino

**Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali**

un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

Non si presentano piani di studio individuali

---

**Organizzazione delle attività didattiche**

Gli insegnamenti hanno durata semestrale,

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

A partire dall'attivazione della nuova Offerta didattica (a.a. 2014-15), gli insegnamenti a moduli, previsti nei corsi di laurea magistrale, hanno durata annuale.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di Stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative;

per altre attività con:

- partecipazione a seminari e convegni,
- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero.

**Calendario didattico**

In linea di massima le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la seconda settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane destinate.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio presumibilmente la prima settimana di marzo e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane destinate.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

**Verifiche dell'apprendimento**

**La verifica del profitto** avviene per mezzo di un'idonea prova di esame orale, che consiste nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano

forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è di 8 più un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.

I periodi previsti sono:

gennaio/febbraio;

giugno/settembre;

ottobre (destinato ai fuori corso);

dicembre.

### **Prova finale e conseguimento titolo**

**Il titolo di laurea** è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno sette membri. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore del Dipartimento, dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, ove presenti, oppure dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta. La prova finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco "tipico" del settore formativo di cui si tratta. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale. In relazione all'offerta formativa 2014-15, coorte 2014/2017, il valore della prova finale è di CFU 12.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, ottobre e novembre.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **FUNZIONARIO/DIRIGENTE ESPERTO IN RELAZIONI INTERNAZIONALI**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni essenziali:

- Dirigenza, programmazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione di attività relative alla gestione dei conflitti, ai processi di democratizzazione e peace-building, alla mediazione culturale, alla

tutela dei diritti individuali in senso funzionale alle attività indicate;

- Programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities inerenti alle attività di mediazione culturale e tutela dei diritti;
- Programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities dei programmi internazionali inerenti alla tutela dei diritti individuali in processi di peace-keeping e peace-building;
- Programmazione e realizzazione di progetti e attività relativi alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche di tipo geopolitico, sociale ed economico nonché ai contesti di mediazione politico-culturale.

**competenze associate alla funzione:**

Storia e teoria dell' Idea di Europa

- Storia dei trattati e politica internazionale
- Organizzazione internazionale
- Storia economica del processo di integrazione europea
- Storia dell' Europa contemporanea
- Storia dei Paesi del Mediterraneo
- Politiche economiche europee
- Diritto Internazionale dell' Economia
- lingue straniere

**sbocchi professionali:**

Carriera diplomatica (ambasciate, uffici del MAE);

- Organizzazioni internazionali e dell'Unione europea (ONU e suoi istituti specializzati, NATO, OSCE, Commissione europea, ecc.);
- Organizzazioni internazionali non governative;
- Uffici a proiezione internazionale di organizzazioni ed enti pubblici e privati nazionali;
- Organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani;
- ONG nazionali;
- Pubbliche amministrazioni (Assessorati, Uffici Studi, Uffici relazioni esterne ecc.)

**ESPERTO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI NELLE IMPRESE PRIVATE**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Coordinamento della redazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali;

- Valutazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali.

**competenze associate alla funzione:**

- Mercati, Ambiente e Globalizzazione
- Organizzazione internazionale

- Economia internazionale
- Politiche economiche europee
- Diritto Internazionale dell'Economia
- Diritto della concorrenza dell'U.E.
- Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo
- Lingue straniere

**sbocchi professionali:**

Imprese commerciali attive sul mercato internazionale ed europeo

- Imprese multinazionali
- Studi di progettazione di fondi strutturali
- Agenzie locali di sviluppo

**Obiettivi formativi specifici del corso**

Il Corso di Studi magistrale in Relazioni internazionali (RI) per la coorte 2014-2017 raccoglie la tradizione e l'esperienza dei Corsi che lo hanno preceduto, apportando alcuni miglioramenti. Rispetto alla trasformazione già avvenuta ed approvata dal 509 al 270, si è provveduto, in coerenza con le prescrizioni del d.m. 17/2010, ad abolire i due curricula previsti al II anno.

Il Corso è volto a formare specialisti in grado di analizzare approfonditamente e criticamente i sistemi politici, le relazioni che intercorrono tra essi, le aree e le ragioni delle tensioni e dei conflitti, le modalità delle risoluzioni di tali conflitti, il ruolo delle organizzazioni internazionali, con particolare riferimento all'Unione europea, nonché le linee di tendenza dei processi di globalizzazione. In altri termini: professionalità fondate su un approccio interdisciplinare dell'analisi dei fenomeni internazionalistici, in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche). Ciò sulla base di una solida formazione di base, materiale, metodologica e di approccio alla ricerca, che tenga conto dei collegamenti tra i vari fenomeni, in specie internazionalistici, di natura giuridica, storica, economica e storico-politologica. Siffatta formazione è sorretta dal possesso di capacità comunicative a mezzo di almeno una lingua straniera e di conoscenze tecniche statistico-demografiche.

Il CdS in RI programmato per la coorte 2014-2015 rispecchia il più tradizionale percorso formativo nel settore ed è così strutturato. Durante il primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di Storia e teoria dell'Idea di Europa, di Storia dei trattati e politica internazionale, di Organizzazione internazionale, di Economia Internazionale, di Storia economica del processo di integrazione europea (in alternativa a Storia dell'Europa contemporanea), di Storia dei Paesi del Mediterraneo (in alternativa a Storia e Istituzioni dell'Europa Orientale), nonché di un insegnamento linguistico a scelta tra Lingua inglese e Lingua francese. Al secondo anno, invece, vengono impartiti gli insegnamenti di Diritti e religioni nelle società europee (in alternativa a Filosofie giuridiche, diritti umani e religioni del medio ed estremo Oriente), di Politiche economiche europee (in alternativa a Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo), di Diritto

internazionale dell'economia (in alternativa a Diritto della concorrenza dell'U.E.), di Mercati, Ambiente e Globalizzazione, nonché di un insegnamento a scelta dello studente.

Il nuovo CdS in RI per la coorte 2014-2015 presenta alcune novità rispetto alle coorti precedenti. Al primo anno, infatti, è stato introdotto un laboratorio linguistico (gestito da Collaboratori ed Esperti linguistici di madrelingua) volto a rafforzare le capacità dello studente nella lingua di studio prescelta. Al secondo anno, invece, sono previsti 10 CFU destinati ad una esperienza di stage/tirocinio presso enti pubblici o privati: quest'ultima innovazione mira a creare un collegamento tra lo studente e il mondo del lavoro già sin dalla fase di formazione avanzata. Quanto alla prova finale (tesi di laurea), si è deciso di conservare un numero di crediti sufficiente (12 CFU) per consentire allo studente di fornire approfondita prova delle capacità critiche maturate nel corso degli anni del CdS magistrale.

Il CdS è orientato alla preparazione di due figure principali. Le funzioni essenziali del profilo di “funzionario/dirigente esperto in relazioni internazionali” sono quelle di dirigenza, programmazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione di attività relative alla gestione dei conflitti, ai processi di democratizzazione e peace-building, alla mediazione culturale, alla tutela dei diritti individuali in senso funzionale alle attività indicate; di programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities inerenti alle attività di mediazione culturale e tutela dei diritti; di programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities dei programmi internazionali inerenti alla tutela dei diritti individuali in processi di peace-keeping e peace-building; di programmazione e realizzazione di progetti e attività relativi alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche di tipo geopolitico, sociale ed economico nonché ai contesti di mediazione politico-culturale. Gli sbocchi occupazionali privilegiati sono quelli della carriera diplomatica (ambasciate, uffici del MAE); delle organizzazioni internazionali e dell'Unione europea (ONU e suoi istituti specializzati, NATO, OSCE, Commissione europea, ecc.); delle organizzazioni internazionali non governative; degli uffici a proiezione internazionale di organizzazioni ed enti pubblici e privati nazionali; delle organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani; delle ONG nazionali; e delle pubbliche amministrazioni (Assessorati, Uffici Studi, Uffici relazioni esterne ecc.). A sua volta, le funzioni essenziali del profilo professionale di “esperto in progettazione e gestione di progetti internazionali” consistono nel coordinamento della redazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali; e nella valutazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali. Gli sbocchi occupazionali caratteristici sono gli impieghi nelle imprese commerciali attive sul mercato internazionale ed europeo, nelle imprese multinazionali, negli studi di progettazione di fondi strutturali e nelle agenzie locali di sviluppo.

**Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale è capace di integrare le conoscenze e gli strumenti di analisi acquisiti per individuare, affrontare e gestire gli elementi di complessità propri dei fenomeni internazionali; giudicare autonomamente i dati e le informazioni raccolte in merito alla dimensione internazionale dei fenomeni oggetto di valutazione; esprimere valutazioni autonome sul contesto internazionale di riferimento sulla base delle informazioni disponibili, pur se limitate o incomplete, ricorrendo anche alla valutazione degli aspetti etici e di responsabilità individuale e collettiva.

Questi obiettivi di apprendimento verranno conseguiti attraverso forme di didattica frontale e seminari interdisciplinari basati sulla collaborazione tra docenti. I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di verifica sulla base del contributo dei singoli studenti alle attività e ai relativi risultati

**Abilità comunicative**

Il laureato magistrale è in grado di esprimersi con sicurezza attraverso l'uso di un lessico specialistico proprio delle discipline storico-politico-internazionali; trasmettere l'esito di analisi e valutazioni critiche, anche collettive, in modo chiaro ed esaustivo, sulla base del tipo di interlocutore, mediante l'opportuno mezzo di comunicazione, come ad esempio: la stesura di un rapporto, un seminario informativo o la presentazione di lavori a convegni di natura sia specialistica sia divulgativa.

**Capacità di apprendimento**

L'impegno in termini di elaborazione critica delle nozioni e delle metodologie acquisite nel biennio consente ai laureati magistrali di maturare un'autonoma capacità di studio e di apprendimento, tale da favorirne l'avanzamento delle conoscenze e delle competenze. Ciò anche in una prospettiva di ricerca in ciascuno degli ambiti disciplinari attinenti alle relazioni internazionali, anche con riferimento alla possibilità di accedere al dottorato di ricerca.

**Modalità di frequenza**

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata,

**Quadro generale delle attività formative LM-52- Relazioni internazionali –RI - A.A. 2014-15**

## PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
1	SPS/01 Storia e teoria dell'Idea di Europa	8	CARATTERIZZANTE

2	SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale	8	AFFINE
3	IUS/13 Organizzazione internazionale	8	CARATTERIZZANTE
4	SECS-P/12 Storia economica del processo di integrazione europea o M-STO/04 Storia dell'Europa contemporanea	8	CARATTERIZZANTE
5	SPS/06 Storia dei paesi del Mediterraneo o M-STO/03 Storia e istituzioni dell'Europa Orientale	8	CARATTERIZZANTE
6	L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese Corso avanzato (Comune LM 63) o L- LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese (corso comune con la classe LM-63)	7	CARATTERIZZANTE
7	SECS-P/06 Economia internazionale	8	CARATTERIZZANTE
8	Laboratorio linguistico <sup>(1)</sup>	CFU 3	

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
9	IUS/11 Diritti e religioni nelle società europee o IUS/20 Filosofie giuridiche, diritti umani e religioni del Medio ed Estremo Oriente	8	AFFINE
10	SECS-P/06 Politiche economiche europee o SECS-S/04 Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo	8	CARATTERIZZANTE
11	IUS/13 Diritto internazionale dell'Economia o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'U.E. (in comune con SA)	8	CARATTERIZZANTE
12	SPS/09 Mercati, Ambiente e Globalizzazione	8	CARATTERIZZANTE
13	Disciplina a scelta dello studente <sup>(2)</sup>	8	ALTRE
14	STAGE <sup>(3)</sup>	10	ALTRE
-	Prova finale	12	

**NOTE:**

<sup>(1)</sup> Il Corso di lingua e traduzione-lingua inglese o francese, sarà integrato da esercitazioni svolte in laboratorio linguistico.

<sup>(2)</sup> **“Disciplina a scelta dello studente”:**

Gli 8 CFU crediti previsti per la **“Disciplina a scelta dello studente”**, sono previsti al 2° anno; possono essere conseguiti sostenendo esami di Il livello previsti presso qualunque corso di studio dell'Ateneo, in particolare, i medesimi crediti possono essere ottenuti anche seguendo i sottoelencati corsi specificatamente attivati per il Corso di Studio LM-52:

Area politologica SPS/02 Istituzioni e pensiero politico contemporaneo CFU 8

Area giuridica IUS/13 Diritto internazionale dell'economia CFU 8

Area sociologica	SPS/07	Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	CFU 8
Area giuridica	IUS/13	Tutela internazionale dei diritti umani	CFU 8
Area storica	M-STO/03	Storia dell'Europa ottomana	CFU 8
Area giuridica	IUS/20	Teoria dei diritti umani	CFU 8

<sup>(3)</sup> STAGE: consiste in un tirocinio di 250 ore obbligatorio e curriculare che gli studenti effettueranno presso Organismi pubblici ed Agenzie private, a seconda delle disponibilità offerte da esse.

**Studenti impegnati a tempo parziale e piano di studio**

Per questo corso di laurea è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per il seguente percorso formativo articolato in 4 anni:

**PRIMO ANNO**

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale	8	AFFINE
IUS/13 Organizzazione internazionale	8	CARATTERIZZANTE
L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese Corso avanzato (Comune LM 63) o L- LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese (corso comune con la classe LM-63)	7	CARATTERIZZANTE
Laboratorio linguistico	CFU 3	ALTRE

**SECONDO ANNO**

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/01 Storia e teoria dell'Idea di Europa	8	CARATTERIZZANTE

SECS-P/12 Storia economica del processo di integrazione europea o M-STO/04 Storia dell'Europa contemporanea	8	CARATTERIZZANTE	TERZO ANNO
SPS/06 Storia dei paesi del Mediterraneo o M-STO/03 Storia e istituzioni dell'Europa Orientale	8	CARATTERIZZANTE	
SECS-P/06 Economia internazionale	8	CARATTERIZZANTE	
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>	
IUS/11 Diritti e religioni nelle società europee o IUS/20 Filosofie giuridiche, diritti umani e religioni del Medio ed Estremo Oriente	8	AFFINE	
SECS-P/06 Politiche economiche europee o SECS-S/04 Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo	8	CARATTERIZZANTE	
IUS/13 Diritto internazionale dell'Economia o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'U.E. (in comune con SA)	8	CARATTERIZZANTE	

#### QUARTO ANNO

SPS/09 Mercati, Ambiente e Globalizzazione	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	8	ALTRE
STAGE	10	ALTRE
Prova finale	12	

## Scienze delle Amministrazioni (SA LM-63) a.a. 2014/2015

---

<b>Classe</b>	LM-63
---------------	-------

---

<b>Tipologia di corso</b>	Laurea di durata biennale
---------------------------	---------------------------

---

<b>Nome del CORSO</b>	Scienze delle Amministrazioni (SA)
-----------------------	------------------------------------

---

<b>Nome del CORSO IN INGLESE</b>	Science of Administration
----------------------------------	---------------------------

---

### **Il Corso di studio in breve**

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni intende fornire allo studente una approfondita formazione specialistica nel campo delle amministrazioni pubbliche a livello nazionale, comunitario e internazionale, con particolare attenzione alla gestione dei servizi pubblici.

L'approccio prescelto per tale scopo è di natura multidisciplinare, poiché l'integrazione tra saperi normativi e saperi analitico-scientifici appare indispensabile per garantire una conoscenza non settoriale e unilaterale degli apparati amministrativi e delle loro pratiche operative.

Pertanto, ad una attenta e approfondita formazione riguardante i profili giuridico-formali (la conoscenza delle regole giuridiche è necessaria per assicurare la legalità e legittimità delle decisioni) è affiancata, al fine di assicurare una esaustiva comprensione dei fenomeni organizzativi, una altrettanto accurata preparazione nell'ambito dei saperi economico, politico-istituzionale, sociologico e statistico-quantitativi

La presenza di statuti disciplinari e approcci metodologici differenti è il vero tratto

distintivo di questo percorso di studi che metterà gli studenti nella condizione di acquisire conoscenze di una complessità pari alle varietà funzionale e strutturale degli apparati tecnico-burocatico moderni e consentirà loro di poter orientare in modo efficace e consapevole l'agire organizzativo

Si è ritenuto, inoltre, che una preparazione teorica di alto profilo non possa prescindere da un tirocinio obbligatorio che ciascun studente effettuerà presso una pubblica amministrazione.

Il tirocinio rappresenta un indiscutibile arricchimento del percorso formativo, ponendo in essere una strategia che consentendo agli studenti di sperimentare una situazione reale di lavoro, li sostenga nella riflessione e nella crescita professionale

Il tirocinio rappresenta una occasione preziosa per creare quel raccordo, sempre auspicato, tra università e mondo del lavoro, raccordo di cui si avvantaggerebbero sia gli studenti sia il mondo delle imprese e, conseguentemente, la realtà locale nel suo insieme.

Nello specifico il tirocinio consente agli studenti di:

- arricchire le proprie competenze professionali e sperimentare una occasione formativa in ordine alla socializzazione del lavoro
- sperimentare l'applicazione degli orientamenti generali appresi alla variabilità e complessità delle situazioni e condizioni in cui operano gli apparati amministrativi;
- sviluppare, in conseguenza dell'esperienza pratica, una prontezza e adeguatezza di giudizio necessaria all'espletamento delle funzioni di direzione di organizzazioni complesse.

---

**Requisiti di ammissione  
(modalità di accesso al corso)**

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni (classe LM 63):

- a) i laureati nell'Università degli Studi di Bari nel Corso di laurea triennale in Scienze della Amministrazione pubblica e privata (classe L- 16);
- b) i laureati in altre Facoltà e Atenei nella stessa Classe di laurea;
- c) i laureati in Corsi di laurea quadriennali in Scienze politiche dell'Università degli Studi di Bari e di altri Atenei ;
- d) coloro che siano in possesso di laurea triennale in una delle seguenti classi:
  - 2/dm 509; L 14/dm 270 – Scienze dei servizi giuridici
  - 6/dm 509 – Scienze del servizio sociale; L 39/dm 270 - Servizio sociale
  - 15/dm 509; L 36/dm 270 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
  - 17/dm 509; L 18/dm 270 – Scienze dell'economia e della gestione

aziendale

- 19/dm 509 – Scienze dell'amministrazione; L 16/dm 270 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- 28/dm 509; L 33/dm 270 – Scienze economiche
- 31/dm 509; LMG/01/dm 270 – Scienze giuridiche
- 35/dm 509; L 37/dm 270 – Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- 36/dm 509 – Scienze sociologiche; L 40/dm 270 - Sociologia
- 37/dm 509 – Scienze statistiche; L 41/dm 270 - Statistica
- 39/ dm 509; L 15/dm 270 – Scienze del turismo

**e)** coloro che siano in possesso di Diploma di laurea Specialistica o Magistrale cui si accede dalle triennali presenti nel precedente elenco;

**f)** coloro che siano in possesso di diploma di laurea, rientrante nei vecchi ordinamenti, parificato alle nuove classi di lauree specialistiche ai sensi del Decreto Interministeriale del 05 maggio 2004 (*Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 agosto 2004 n.196*), cui si accede dalle triennali presenti nel precedente elenco;

**g)** coloro che siano in possesso di Diploma di laurea magistrale (quinquennale) a ciclo unico in Giurisprudenza;

**h)** coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ai sopramenzionati dalla normativa vigente.

Il Corso di laurea ha stimato che l'utenza massima sostenibile in maniera ottimale per il Corso di laurea è pari a 80 studenti.

---

**Riconoscimento attività  
pregresse o di crediti formativi**

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano degli studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (LM-63), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

**Massimo numeri dei crediti  
riconoscibili ( ai sensi della**

Il Corso di studi può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della

**legge n. 240/2010, art. 14)**

normativa vigente;

- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione ad un ulteriore corso di laurea magistrale.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

**Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali**

Non si presentano piani di studio individuali

---

**Organizzazione delle attività didattiche**

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

A partire dall'attivazione della nuova Offerta didattica (a.a. 2014-15), gli insegnamenti a moduli, previsti nei corsi di laurea magistrale, hanno durata annuale.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di Stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.

In linea di massima le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la seconda settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane destinate.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio presumibilmente la prima settimana di marzo e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane destinate.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

**Verifiche dell'apprendimento** La **verifica del profitto** avviene per mezzo di un'ideale prova di esame orale, che consiste nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è di 8 più un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.

I periodi previsti sono:

gennaio/febbraio;

giugno/settembre;

ottobre (destinato ai fuori corso);

dicembre.

**Prova finale e conseguimento titolo** Il **titolo di laurea** è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno sette membri. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore del Dipartimento, dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, ove presenti, oppure dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta. La prova finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco "tipico" del settore formativo di cui si tratta. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

Il valore della prova finale è di CFU 14.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, ottobre e novembre.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Specialista delle scienze gestionali**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Tale figura opera nella Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di utilizzare le conoscenze esistenti in materia di gestione e controllo delle attività organizzative.

In particolare, coordina le attività degli uffici dell'Amministrazione statale e locale, delle Aziende autonome, delle Università, degli Enti di ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale. Formula proposte e pareri ai dirigenti da cui dipende funzionalmente, cura l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure affidate, coordinando le attività del personale subordinato.

Inoltre, verifica, controlla e fornisce assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia per la parte della popolazione interessata che per l'Amministrazione Pubblica. Si occupa, infine, della gestione del personale.

**competenze associate alla funzione:**

Analisi delle politiche pubbliche

Economia applicata e politica economica

Modelli e tecniche organizzative

Gestione del personale

Diritto pubblico, privato, del lavoro e relazioni industriali

Modelli di burocrazia e di impresa

**sbocchi professionali:**

Amministrazioni pubbliche centrali

Amministrazioni pubbliche locali

Strutture di formazione

Enti di ricerca

---

**Obiettivi formativi specifici del corso**

Il Dipartimento ha optato per la costituzione di un corso di laurea magistrale pluridisciplinare (in luogo di offrire, come precedentemente, corsi diversificati anche nel primo livello.) La scelta nasce in seguito ad una approfondita analisi del fabbisogno formativo, dalla quale si evince che generalmente gli studenti che si iscrivono ai corsi di studio del Dipartimento aspirano una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici e solo in una minoranza di casi hanno già ben chiaro lo sbocco formativo e/o occupazionale verso cui tendere.

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni intende fornire allo

studente conoscenze avanzate e specialistiche per una formazione tecnico-giuridico-economica nel campo delle istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie, nonché, nel campo dei servizi pubblici e delle imprese private di gestione dei servizi stessi.

L'obiettivo specifico è la formazione di figure professionali esperte in grado di svolgere attività nell'ambito del sistema pubblico e di quello delle imprese quanto alla governance e alla gestione di organizzazioni complesse nonché alla gestione dei servizi interni alle organizzazioni e ai servizi pubblici.

Coerentemente con gli obiettivi e nel rispetto delle indicazioni relative alla classe di appartenenza, il corso di laurea coinvolge i seguenti ambiti disciplinari: statistico-quantitativo, economico-organizzativo, giuridico, sociologico e politologico. Si è peraltro ritenuto opportuno dare particolare rilievo alla formazione giuridico-amministrativa, ritenendo la relativa competenza centrale nel descritto quadro formativo.

L'organizzazione didattica del corso di laurea consentirà l'attivazione di specifici profili didattici, disciplinati nel regolamento didattico, sulla base di indirizzi professionalizzanti rilevanti per il territorio di riferimento e per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro in una prospettiva di integrazione delle amministrazioni europee.

#### **Autonomia di giudizio**

Il CdS intende fornire al laureato la capacità di giudicare consapevolmente l'efficienza, l'efficacia, la coerenza, la legittimità, la plausibilità e l'accettabilità sociale dei processi decisionali tipici delle organizzazioni e delle imprese pubbliche e private, avendo la capacità di distinguere tra le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura in nome e nell'interesse della quale si agisce ed il proprio personale sistema di valori.

Conseguentemente, al termine dei loro studi, i laureati che hanno frequentato il CdS devono aver acquisito la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio tanto da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sui temi che investono la sfera delle attività di governo, della pubblica amministrazione, delle organizzazioni private aventi come scopo il profitto e delle organizzazioni del terzo settore. A tale proposito, nel corso degli studi, viene dato il dovuto risalto al processo di formazione delle decisioni di interesse sia pubblico, che privato, nelle sue fasi: progettazione, scelta delle alternative possibili, deliberazione, applicazione; investendo cioè aspetti sia tecnici, sia politici, sia burocratici. L'impostazione generale del corso è tesa fare in modo che l'autonomia di giudizio sorga quale frutto naturale dell'impostazione multidisciplinare del corso di laurea e dell'integrazione disciplinare evidenziata dalla presenza di insegnamenti condivisi, come Principi e modelli di programmazione e gestione delle PA; Contratti e appalti della PA.

#### **Abilità comunicative**

I laureati, confrontandosi con vari ambiti, devono maturare competenze tali da consentir loro di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto tra società, istituzioni, amministrazioni pubbliche e organizzazioni e imprese private.

Le abilità comunicative conseguite dai laureati dovranno metterli in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori di processi decisionali e il personale, sia, più ampiamente, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche del processo di elaborazione delle politiche pubbliche o private che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti e i cittadini, che di tali politiche sono i destinatari. Il bagaglio delle abilità comunicative è inoltre completato dalla presenza di uno tra quattro insegnamenti linguistici avanzati a scelta, tesi a facilitare la proiezione internazionale dei rapporti lavorativi e culturali.

#### Capacità comunicative

Il CdS fornisce ai laureati conoscenze metodologiche in differenti campi delle scienze sociali e pertanto li mette in condizione di acquisire completa autonomia di apprendimento sia teorico che pratico. Tale risultato appare strettamente indispensabile sia per intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Master di secondo livello, Dottorato di ricerca), che per essere competitivi nel mondo del lavoro potendo aspirare a ricoprire funzioni specialistiche. La padronanza degli strumenti di metodo, infatti, garantisce sia autonomia di studio che efficacia dell'azione professionale.

#### Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

#### Quadro generale delle attività formative LM-63 - Scienze delle Amministrazioni (SA) A.A 2014-15

##### PRIMO ANNO

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
1	IUS/09 – Diritto regionale e degli Enti locali – (Corso comune con LM-87 PPIS)	8	CARATTERIZZANTE
2	SECS-P/06 Programmazione economica delle pubbliche amministrazioni	8	CARATTERIZZANTE
3	IUS /01 Contratti e appalti nella pubblica Amministrazione	8	CARATTERIZZANTE
4	IUS/10 Gestione delle Pubbliche Amministrazioni -	8	CARATTERIZZANTE

5	SECS-S/04 - Demografia economica	8	CARATTERIZZANTE
6	L-LIN/12 Lingua e traduzione- lingua inglese- Corso avanzato – (Corso comune con LM-52) o LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese – Corso avanzato (Corso comune con LM-52)	7	AFFINE
7	Laboratorio linguistico <sup>(1)</sup>	3	ALTRE
8	Disciplina a scelta dello studente <sup>(2)</sup>	8	ALTRE

## SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
9	IUS/09 Etica e trasparenza della Pubblica Amministrazione o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'UE (in comune con RI)	8	CARATTERIZZANTE
10	IUS/07 – Contrattazione collettiva o IUS/01 Diritto privato dell'Ambiente	8	CARATTERIZZANTE
11	SPS/01 - Teoria delle istituzioni politiche	8	AFFINE
12	SPS/09 - Sociologia del fenomeno burocratico	8	CARATTERIZZANTE
13	IUS/17 Diritto penale delle Pubbliche Amministrazioni	8	AFFINE
14	STAGE <sup>(3)</sup>	8	ALTRE
-	Prova finale	14	ALTRE

### NOTE:

<sup>(1)</sup> Il Corso di lingua e traduzione-lingua inglese o francese, sarà integrato da esercitazioni svolte in laboratorio linguistico.

<sup>(2)</sup> **“Disciplina a scelta dello studente”:**

Gli 8 CFU crediti previsti per la **“Disciplina a scelta dello studente”**, sono previsti al 1° anno; possono essere conseguiti sostenendo esami di II livello previsti presso qualunque corso di studio dell'Ateneo, in particolare, i

medesimi crediti possono essere ottenuti anche seguendo i sottoelencati corsi specificatamente attivati per il Corso di Studio LM-63:

Area politologica	SPS/02	Istituzioni e pensiero politico contemporaneo	CFU 8
Area giuridica	IUS/13	Diritto internazionale dell'economia	CFU 8
Area sociologica	SPS/07	Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	CFU 8
Area giuridica	IUS/13	Tutela internazionale dei diritti umani	CFU 8
Area storica	M-STO/03	Storia dell'Europa ottomana	CFU 8
Area giuridica	IUS/20	Teoria dei diritti umani	CFU 8

<sup>(3)</sup> STAGE: consiste in un tirocinio di 200 ore obbligatorio e curriculare che gli studenti effettueranno presso Organismi pubblici ed Agenzie private, a seconda delle disponibilità offerte da esse.

#### Studenti impegnati a tempo parziale

Per questo corso di laurea è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per il seguente percorso formativo articolato in 4 anni:

#### PRIMO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/09 – Diritto regionale e degli Enti locali – (Corso comune con LM-87 PPIS)	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/06 Programmazione economica delle pubbliche amministrazioni	8	CARATTERIZZANTE
IUS /01 Contratti e appalti nella pubblica Amministrazione	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente <sup>(1)</sup>	8	ALTRE

#### SECONDO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/10 Gestione delle Pubbliche Amministrazioni -	8	CARATTERIZZANTE
SECS-S/04 - Demografia economica	8	CARATTERIZZANTE
L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua	7	AFFINE

inglese- Corso avanzato – (Corso comune con LM-52) o LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese – Corso avanzato (Corso comune con LM-52)		
Laboratorio linguistico	3	ALTRE

#### TERZO ANNO

<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
IUS/09 Etica e trasparenza della Pubblica Amministrazione o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'UE (in comune con RI)	8	CARATTERIZZANTE
IUS/07 – Contrattazione collettiva o IUS/01 Diritto privato dell'Ambiente	8	CARATTERIZZANTE
SPS/01 - Teoria delle istituzioni politiche	8	AFFINE

#### QUARTO ANNO

<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
SPS/09 - Sociologia del fenomeno burocratico	8	CARATTERIZZANTE
IUS/17 Diritto penale delle Pubbliche Amministrazioni	8	AFFINE
STAGE	8	ALTRE
Prova finale	14	ALTRE

## Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (PPIS LM-87) a.a. 2014- 2015)

<b>Classe</b>	LM-87
<b>Tipologia di corso</b>	Laurea di durata biennale
<b>Nome del CORSO</b>	Progettazione delle politiche di inclusione sociale
<b>Nome del CORSO IN INGLESE</b>	Design of the Politics of Social Inclusion
<b>Il Corso di studio in breve</b>	<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (Classe LM-87) è finalizzato all'acquisizione di capacità di progettazione, organizzazione e gestione dei servizi socio-assistenziali; di coordinamento di progetti di intervento relativi alle principali aree del disagio sociale ed a tutela dei soggetti deboli; di valutazione e monitoraggio dei progetti realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza; di gestione dell'informazione e sensibilizzazione rispetto ai temi del disagio e della cittadinanza sociale.</p> <p>Esso privilegia l'approfondimento della metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali, lo studio dei fondamenti politico-istituzionali della cittadinanza sociale, nonché l'analisi delle politiche-economiche del Welfare State.</p> <p>I laureati di questo Corso possono svolgere attività professionale negli enti pubblici (ASL, Ministeri, Enti locali, Prefetture, Amministrazioni penitenziarie, case-famiglia), nel settore privato (servizi alla persona, centri riabilitativi, case di riposo) e nel Terzo settore. Essi possono inoltre sostenere l'Esame di Stato per l'accesso alla cat. A della professione di assistente sociale specialista, nonché esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree della consulenza e della ricerca sociale.</p>
<b>Requisiti di ammissione (modalità di accesso al corso)</b>	<p>Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale:</p> <p>a) i laureati nell'Università degli Studi di Bari nel Corso di laurea triennale <i>in</i></p>

*Operatori dei servizi sociali (Classe 6);*

**b)** i laureati in altre Facoltà e Atenei nella stessa Classe di laurea;

**c)** i laureati in Corsi di laurea quadriennali in Scienze del Servizio Sociale (già equiparata alla laurea specialistica);

**d)** i laureati presso l'Università di Bari e presso gli altri atenei in tutti i corsi di laurea della classe L-39 Scienze del servizio sociale (ex classe 6);

**e)** i diplomati in servizio sociale dei diplomi universitari, delle scuole dirette a fini speciali universitarie di assistente sociale e di servizio sociale, delle scuole universitarie per assistenti sociali e di servizio sociale, delle scuole provinciali di servizio sociale, coloro che sono in possesso di titolo di assistente sociale convalidato presso le Università;

**f)** coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, considerato equipollente ai sopramenzionati dalla normativa vigente.

Il Corso di laurea ha stimato che l'utenza massima sostenibile in maniera ottimale per il Corso di laurea è pari a 90 studenti.

---

**Riconoscimento attività  
pregresse o di crediti formativi**

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano degli studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (LM-87), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

**Massimo numeri dei crediti  
riconoscibili (ai sensi della  
legge n. 240/2010, art. 14)**

Il Corso di studi può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con

abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

**Regole di presentazione dei Piani di studio individuali**

Non si presentano piani di studio individuali

---

**Organizzazione delle attività didattiche**

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

A partire dall'attivazione della nuova Offerta didattica (a.a. 2014-15), gli insegnamenti a moduli, previsti nei corsi di laurea magistrale, hanno durata annuale.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di tirocinio, con 25 ore di attività formative;

per altre attività con:

- partecipazione a seminari e convegni,
- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero.

**Calendario didattico**

In linea di massima le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la seconda settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane destinate.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio presumibilmente la prima settimana di marzo e si concludono entro la prima settimana di giugno per

complessive 13 settimane destinate.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

#### **Verifiche dell'apprendimento**

**La verifica del profitto** avviene per mezzo di un'ideale prova di esame orale, che consiste nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è di 8 più un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.

I periodi previsti sono:

gennaio/febbraio;

giugno/settembre;

ottobre, (destinato ai fuori corso);

dicembre.

#### **Prova finale e conseguimento titolo**

**Il titolo di laurea** è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno sette membri. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima fascia. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore del Dipartimento, dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse, ove presenti, oppure dal Professore di prima fascia più anziano nel ruolo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta. La prova finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco "tipico" del settore formativo di cui si tratta.

La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

Il valore della prova finale è di CFU 16.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, ottobre e novembre.

---

#### **Sociologi**

#### **Sbocchi occupazionali e**

**funzione in un contesto di lavoro:**

## **professionali previsti per i laureati**

Nell'ambito del contesto lavorativo, tale figura si qualifica per la capacità di progettare, organizzare e gestire i servizi socio-assistenziali; di coordinare progetti di intervento relativi alle principali aree del disagio sociale; di valutare e monitorare gli interventi realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza; di gestire l'informazione e sensibilizzare rispetto ai temi del disagio sociale. Si tratta di un professionista che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi, deve essere in grado di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro e coordinare le prestazioni erogate nonché il personale impiegato in tali servizi.

L'accesso alla professione di assistente sociale specialista (cat. A) è subordinata al superamento del relativo esame di Stato.

Tale figura può esercitare attività professionale anche autonoma nelle aree della consulenza e ricerca sociale.

### **competenze associate alla funzione:**

metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali;

- discipline giuridiche ed economiche in riferimento al Welfare State;
- intervento professionale nei sistemi di welfare

### **sbocchi professionali:**

Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale risponde alle esigenze di formazione di Assistenti sociali specialisti, quadri e dirigenti nei settori attinenti alle politiche sociali.

I laureati di questo Corso possono svolgere attività professionale di progettazione e coordinamento nel:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: Centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, Case di riposo, Case-famiglia, Case di accoglienza per le donne maltrattate, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

---

## **Obiettivi formativi specifici del corso**

L'istituzione del Corso di laurea magistrale nella Classe LM-87 ha risposto ad una consistente domanda dei laureati provenienti dal Corso di studi triennale in servizi sociali, i quali hanno espresso l'esigenza di poter perfezionare nell'Università di Bari la propria formazione. Analoga sollecitazione è venuta dall'Ordine degli

assistenti sociali affinché si potesse elaborare un adeguato percorso formativo per la figura dell'Assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A del relativo Albo professionale).

Il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale è finalizzato all'acquisizione di competenze avanzate e specialistiche nell'ambito delle discipline previste dal percorso di studi. Quest'ultimo privilegia l'approfondimento della metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali, lo studio dei fondamenti politico-istituzionali della cittadinanza sociale, nonché l'analisi delle politiche-economiche del Welfare State.

Il Corso di Laurea Magistrale offre un servizio di tirocinio curriculare. A tal fine sono state attivate delle convenzioni con le principali istituzioni locali (Comuni, Province, Prefetture, uffici regionali), nonché con enti e cooperative del terzo settore. Tali convenzioni sono regolate da un accordo quadro sottoscritto da Università, Regione Puglia e Ordine degli assistenti sociali.

Il tirocinio, svolto a contatto con figure qualificate che ricoprono ruoli di coordinamento e di programmazione, ha come obiettivo quello mettere in condizione il laureato di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro, coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato in tali servizi. L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale.

Il Corso di Laurea Magistrale ha lo scopo di formare uno specialista in grado di esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni impegnate nel campo delle politiche di inclusione sociale. Tali funzioni potranno anche riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali. Il Laureato in Progettazione delle Politiche di Inclusione sociale si contraddistingue non soltanto per la sua capacità di leggere ed interpretare i fenomeni sociali, ma anche per la sua capacità di sperimentare programmi di intervento a tutela dei soggetti deboli e modalità innovative di relazione con l'utenza dei servizi, nonché con la rete delle istituzioni territoriali competenti.

Il laureato del Corso di Studio magistrale è in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione del metodo della ricerca sociologica. Sulla base delle sue capacità di analisi e verifica empirica delle proprie ipotesi di partenza, egli è in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio nonché di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alle principali aree del disagio (familiare, minorile, sociale). Egli sa inoltre progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio e della cittadinanza

**Autonomia di giudizio**

sociale.

#### **Abilità comunicative**

Il laureato magistrale possiede avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro;

conosce e sa usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali;

coordina il lavoro di equipe ed ha competenze relazionali avanzate in contesti caratterizzati da relazioni di ascolto.

#### **Capacità di apprendimento**

Il laureato del Corso di studio magistrale è in grado di intraprendere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento legati sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) che a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione).

#### **Modalità di frequenza**

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

### **Quadro delle attività formative – LM-87 Progettazione delle politiche di inclusione sociale PPIS**

#### **PRIMO ANNO**

	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>
1	SPS/07 - Metodi e tecniche della ricerca sociale	7	CARATTERIZZANTE
2	IUS/09 – Diritto regionale e degli enti locali (corso comune con SA)	8	CARATTERIZZANTE
3	SECS-P/02 – Politica economica, sociale e del lavoro	8	CARATTERIZZANTE
4	SECS-S/04 – Demografia sociale	6	AFFINE
5	SPS/02 – Storia dell'idea del Welfare State o SPS/02 Sovranità e culture politiche della cittadinanza	7	CARATTERIZZANTE

6	M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	7	CARATTERIZZANTE
7	Disciplina a scelta dello studente <sup>(1)</sup>	8	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
8	SPS/09 – Programmazione e valutazione delle politiche sociali –	8	CARATTERIZZANTE
9	IUS/20 – Cittadinanza e diritti umani o IUS/17 – Diritto penale minorile	6	AFFINE
10	SPS/01 Etica pubblica e solidarietà sociale o SPS/01 Elementi di scienza politica e filosofia sociale	7	CARATTERIZZANTE
11	IUS/01 e IUS/07 – Persone, famiglia e sicurezza sociale <sup>(3)</sup>  2 moduli: IUS/01 Diritto di famiglia CFU 7 e IUS/07 Sicurezza sociale e categorie sotto protette CFU 7	14	CARATTERIZZANTE
12	IUS/14 – Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE
-	Tirocinio <sup>(2)</sup>	10	ALTRE
-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro <sup>(4)</sup>	1	ALTRE
-	Prova finale	16	ALTRE

**NOTE:**

<sup>(1)</sup> **“Disciplina a scelta dello studente”:**

Gli 8 CFU crediti previsti per la **“Disciplina a scelta dello studente”**, sono previsti al 2° anno; possono essere conseguiti sostenendo esami di II livello previsti presso qualunque corso di studio dell'Ateneo, in particolare, i medesimi crediti possono essere ottenuti anche seguendo i sottoelencati corsi specificatamente attivati per il Corso di Studio LM-87:

Area politologica	SPS/02	Istituzioni e pensiero politico contemporaneo	CFU 8
Area giuridica	IUS/13	Diritto internazionale dell'economia	CFU 8
Area sociologica	SPS/07	Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	CFU 8
Area giuridica	IUS/13	Tutela internazionale dei diritti umani	CFU 8
Area storica	M-STO/03	Storia dell'Europa ottomana	CFU 8
Area giuridica	IUS/20	Teoria dei diritti umani	CFU 8

## <sup>(2)</sup> "Tirocinio"

Gli studenti di questo corso acquisiscono attraverso il tirocinio, che sarà svolto presso enti pubblici, privati e del settore no-profit in cui è presente il Servizio sociale Professionale, un'adeguata esperienza delle problematiche relative alle attività di Servizio Sociale e sperimentano le metodologie di intervento apprese dallo studio delle discipline.

Per ulteriori informazioni consultare la **Guida per i tirocini**.

## <sup>(3)</sup> Insegnamenti annuali:

Gli insegnamenti a moduli hanno durata annuale.

## <sup>(4)</sup> "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro"

Nell'ambito dei Corsi di studio è prevista la possibilità di svolgere attività diverse dalle lezioni. Il Corso di Studi ha regolamentato le tipologie ammissibili, le modalità di accertamento dell'attività svolta e la procedura di accreditamento. Tutte le attività di seguito elencate necessitano del riconoscimento da parte del Corso di Studi, con indicazione del credito o frazione di credito attribuibile, previa certificazione ufficiale dell'attività svolta.

### 1. Attività seminariale:

Ogni singola attività seminariale, partecipazione a convegni e corsi di vario genere fino a 8 ore comporta l'acquisizione di 0,25 CFU.

### 2. Ulteriori conoscenze linguistiche:

Ulteriori conoscenze linguistiche sono prese in considerazione, nel limite massimo di 1 CFU, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (disponibile sul sito internet del MIUR).

### 3. Abilità informatiche:

Previa domanda alla Segreteria studenti, possono essere riconosciute abilità informatiche nel limite massimo di 1 CFU.

### 4. Attività svolta all'estero nell'ambito del programma Socrates-Erasmus (o assimilabili)

Tali attività, ivi compresi gli esami superati non trasformabili direttamente in esami previsti dal Corso di Studi, sono prese in considerazione nel limite massimo di 1 CFU.

### 5. Attività presso soggetti pubblici e privati:

Sono prese in considerazione conoscenze e abilità professionali certificate, nel limite massimo di 1 CFU.

## 6. Servizio civile:

Sono prese in considerazione attività relazionali acquisite nell'ambito del Servizio civile, nel limite massimo di 1 CFU.

## 7. Viaggi studio all'estero

Viaggi studio all'estero, organizzati da un docente del CdS o del Dipartimento di Scienze Politiche e realizzati col patrocinio dell'Università, possono valere massimo 1 CFU con la certificazione del docente.

### Studenti impegnati a tempo parziale

Per questo corso di laurea è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per il seguente percorso formativo articolato in 4 anni:

### PRIMO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/07 - Metodi e tecniche della ricerca sociale	7	CARATTERIZZANTE
IUS/09 – Diritto regionale e degli enti locali (corso comune con SA)	8	CARATTERIZZANTE
SPS/02 – Storia dell'idea del Welfare State o SPS/02 Sovranità e culture politiche della cittadinanza	7	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente <sup>(1)</sup>	8	ALTRE

### SECONDO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SECS-P/02 – Politica economica, sociale e del lavoro	8	CARATTERIZZANTE
SECS-S/04 – Demografia sociale	6	AFFINE

M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	7	CARATTERIZZANTE
---	---	-----------------

TERZO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/09 – Programmazione e valutazione delle politiche sociali –	8	CARATTERIZZANTE
IUS/20 – Cittadinanza e diritti umani o IUS/17 – Diritto penale minorile	6	AFFINE
SPS/01 Etica pubblica e solidarietà sociale o SPS/01 Elementi di scienza politica e filosofia sociale	7	CARATTERIZZANTE
IUS/01 e IUS/07 – Persone, famiglia e sicurezza sociale  (2 moduli: IUS/01 Diritto di famiglia CFU 7  e IUS/07 Sicurezza sociale e categorie sotto protette CFU 7	14	CARATTERIZZANTE

QUARTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/14 – Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE
Tirocinio <sup>(2)</sup>	10	ALTRE
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro <sup>(3)</sup>	1	ALTRE
Prova finale	16	ALTRE